

**I WALK
THE
LINE**



PON LEGALITÀ 2014-2020

UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

**INCONTRI CON I GIOVANI
SUL TERRITORIO
METROPOLITANO**

Progetto dedicato ai ragazzi
tra i 14 e i 25 anni,
per favorire l'inclusione sociale
di soggetti a rischio devianza

LEGALITÀ
BULLISMO
TERRITORIO
TRADIZIONE



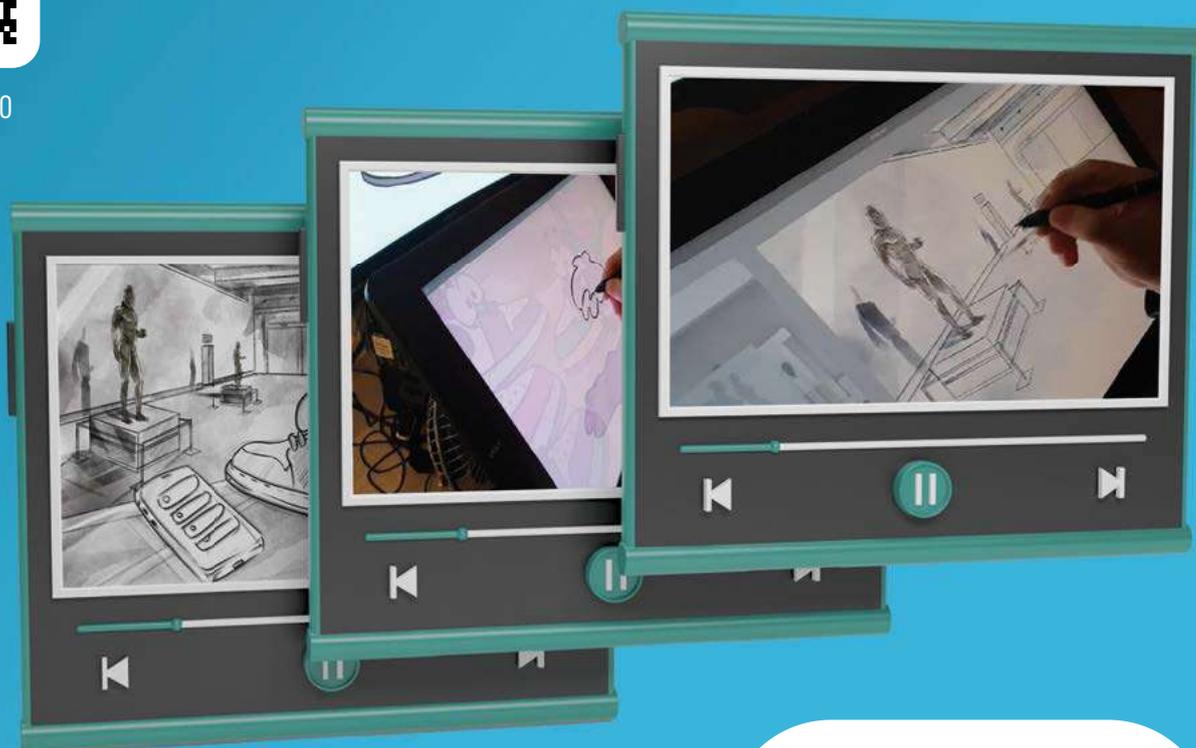


GUARDA TUTTI I VIDEO SU



Accesso Rapido

iwalktheline.cittametropolitana.rc.it



I WALK THE LINE



PON LEGALITÀ 2014-2020

UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

L PON Legalità, Programma a titolarità del Ministero dell'Interno, è stato adottato dalla Commissione europea il 20 ottobre 2015 per contribuire agli obiettivi della strategia dell'Unione Europea (Europa 2020), attraverso interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di legalità per cittadini e imprese delle Regioni "meno sviluppate", tra le quali la Calabria.

Il Ministero dell'Interno ha assegnato a Città Metropolitana di Reggio Calabria l'azione 4.1.2 dell'asse 4 del PON al fine di incentivare l'inclusione sociale e lavorativa di particolari categorie di soggetti a rischio devianza che vivono nell'area metropolitana e caratterizzata da un elevato tasso di esclusione sociale.

Il progetto della Città Metropolitana di Reggio Calabria, intitolato "I Walk the Line" è dedicato ai minori tra i 14 e i 25 anni e si basa sul contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica, bullismo e cyberbullismo, dell'educazione alla legalità per i giovani a rischio devianza attraverso il supporto diretto di operatori quali psicologi, formatori, educatori nonché con associazioni e organismi di categoria ed altre figure professionali. Il progetto è articolato in tre ambiti territoriali (Ionico, Tirrenico e Centro) tutti caratterizzati da condizioni morfologiche differenti, che li rendono individuabili come veri e propri sistemi territoriali nei quali sono evidenti specifiche condizioni di disagio sociale. Il progetto ha previsto, inoltre, la realizzazione di percorsi di volontariato per attività di pubblica utilità, nonché collaborazioni ed azioni solidali verso fasce marginali e soggetti disabili, anziani e fasce della popolazione più povera, attività laboratoriali, in luoghi di apprendimento e socializzazione, dove si accolgono e si avviano attività che hanno aiutato lo sviluppo relazionale, sociale e cognitivo, ed infine con l'attivazione di tirocini ex-

'Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari soggetti a rischio devianza' Progetto della Città Metropolitana di Reggio Calabria denominato "I walk the line" Asse 4, Azione 4.1.2 - Start on 2019

tracurricolari e di inclusione sociale, realizzati in collaborazione con Azienda Calabria Lavoro, si è potuto far sperimentare, in modo attivo, il mondo del lavoro nelle sue diverse sfaccettature ai soggetti beneficiari. Il progetto I walk the line è stato realizzato in partenariato costituzionale con il Centro per la Giustizia Minorile della Calabria, l'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni (USSM), l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Comune di Reggio Calabria, il Comune di Caulonia ed il Comune di Rosarno nonché altre decine di partner sostenitori che si impegnati per la buona riuscita del progetto.

La fase finale del progetto 'I walk the line' è stata affidata e realizzata dalla Svi.Pro.Re. spa, società in house della Città Metropolitana di Reggio Calabria con l'obiettivo di concludere il lavoro già iniziato, ossia fare interagire giovani a rischio devianza, con loro coetanei che conducono una vita più "normale". In questo percorso finale è stato raccontato quanto è difficile vivere nell'era dei social, dell'interazione continua digitale, nell'era in cui, ogni azione che si compie, viene criticata e marcata. Si è parlato di bullismo, cyberbullismo, osservazioni di genere, legalità, e di quanto sia pericoloso il telefono cellulare, lo

smartphone, uno strumento che tutti portiamo appresso e che, oggi, può essere considerato una vera "arma impropria". Nella fase conclusiva, tirando le somme, sono stati raggiunti ben oltre i circa 600 beneficiari individuati dal progetto. Grazie alla diffusione comunicativa e al coinvolgimento diretto degli istituti scolastici si è riusciti a convogliare negli ultimi 12 incontri oltre 1800 giovani, non solo, gli insight dei canali social e gli strumenti radio televisivi, utilizzati per veicolare il progetto di legalità, ci restituiscono una diffusione del messaggio ad oltre 200.000 utenti. ■



I WALK THE LINE



PON LEGALITÀ 2014-2020

UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

RINASCE IL TERRITORIO SULLE ORME DI JOHNNY CASH

GIUSEPPE FALCOMATÀ

Sindaco Metropolitano di Reggio Calabria

Sono numeri incoraggianti quelli relativi al progetto di inclusione “*I walk the line*”, finalizzato alla creazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativi per ragazzi e ragazze a rischio di devianza. I dati del programma, avviato dalla Città metropolitana con il supporto operativo di Svi.Pro.Re, grazie al finanziamento ottenuto dal ministero dell’Interno dal Pon Legalità 2014-2020, hanno coinvolto circa 600 giovani beneficiari, di età compresa tra i 14 e i 25 anni, con circa un centinaio di tirocini formativi attivati su tutto il territorio metropolitano. Il progetto ha altresì coinvolto circa 1.800 giovani destinatari.

Il progetto ha un titolo molto evocativo “*I walk the line*”, che riprende il titolo di una vecchia canzone del cantautore statunitense **Johnny Cash** ed assume, in

italiano, il significato di “camminare sulla giusta strada”, con un programma di iniziative che hanno trattato temi legati ai concetti di legalità, bullismo, scoperta del territorio e delle sue tradizioni. Grazie anche ad un team di professionisti reggini, intervenuti nelle scuole di tutta l’area metropolitana.

Dai primi riscontri avuti dal pro-



getto, ad esempio, è emerso che il 24% degli intervistati ha subito azioni di bullismo e cyberbullismo. Il progetto intende quindi anche contrastare questi fenomeni attraverso un intervento sinergico tra diverse amministrazioni centrali, enti e realtà associative che proseguirà fino a fine anno.

L’obiettivo è di concludere il lavoro iniziato già da tre anni, ossia fare interagire giovani a rischio devianza con i loro coetanei, per un confronto che li aiuti a ritrovare “la giusta strada”, condividendo le personali difficoltà e moltiplicando le potenzialità collettive.

Vorremmo che tutti i giovani del nostro territorio, possano imparare a “rigare dritto”. Nell’era dei social appena si commette un errore o una stupidaggine spesso si viene segnati e denigrati. In questo percorso, durante tutti gli incontri effettuati in diverse città

FAR RINASCERE IL TERRITORIO PARTENDO DAI GIOVANI

Giuseppe Falcomatà

dell'area metropolitana e realizzati grazie all'operatività di **Svi.Pro. Re**, abbiamo raccontato quanto può essere complicato per un adolescente confrontarsi con una realtà complessa ed al contempo costantemente sovraesposta, caratterizzata da una sorta di interazione digitale continua, in cui ogni azione viene amplificata e diviene oggetto di critica.

Abbiamo parlato e continueremo a farlo di bullismo, cyberbullismo, osservazioni di genere, legalità, e di quanto sia diventato centrale, nelle relazioni, lo smartphone, che è divenuto per tanti quasi un'estensione del corpo umano, uno strumento che abbiamo sempre con noi ma può essere considerato alla stregua di "un'arma impropria".

Siamo riusciti ad ottenere grazie all'impegno ed un'ottima organizzazione venuta fuori in questi mesi il rilancio finanziario del progetto. L'auspicio adesso è quello di recuperare ulteriori ri-

sorse per proseguire il prossimo anno. Il nostro obiettivo è quello di continuare a fare in modo che le istituzioni siano percepite come vicine, ma al contempo riescano ad essere concretamente utili, aiutando i giovani con strumenti di crescita, percorsi lineari finalizzati a riprendere la giusta strada dopo momenti di difficoltà, indicando delle opportunità e mostrando delle strade che magari da soli non sarebbero riusciti a percorrere.

Questo progetto aggredisce in maniera concreta le tante devianze e tanti pericoli che nostri giovani affrontano e rispetto ai quali, la pubblica amministrazione e le istituzioni in generale devono far fronte comune.

Oggi vive la sua fase operativa e consente a tantissimi giovani del nostro territorio di avere una opportunità, un futuro che non è già scritto, ma prova ad aiutarli a non cadere in quei pericoli, a comprendere quanto le cose belle, le

AIUTO ALLA DEVIANZA

Abbiamo raccontato quanto può essere complicato per un adolescente confrontarsi con una realtà complessa ed al contempo costantemente sovraesposta, caratterizzata da una sorta di interazione digitale continua, in cui ogni azione viene amplificata e diviene oggetto di critica.

Abbiamo parlato e continueremo a farlo di bullismo, cyberbullismo, osservazioni di genere, legalità, e di quanto sia diventato centrale, nelle relazioni, lo smartphone, che è divenuto per tanti quasi un'estensione del corpo umano, uno strumento che abbiamo sempre con noi ma può essere considerato alla stregua di "un'arma impropria".



MICHELE RIZZO, GIUSEPPE FALCOMATÀ, CARMELO VERSACE E DOMENICA CATALFAMO

cose importanti, hanno bisogno di tempo e di sacrifici per essere realizzate. Tutto il resto appare quasi sempre molto più semplice: la banalità, la mediocrità, l'illegalità, tutte cose che però, purtroppo, non portano a nulla.

Noi cerchiamo invece di dare opportunità di crescita ai giovani del territorio, in relazione a quelle che sono le opportunità di chi sul territorio a deciso di investire, ha deciso di resistere, ha deciso di stabilire qui la propria attività.

Anche per questo la stretta sinergia con chi già opera in questo settore, e mi riferisco anche a qualificate associazioni, rappresenta un ulteriore gioco di squadra che rafforza la consapevolezza di poter incidere per il futuro e il benessere di tutti i nostri giovani. ■

I WALK THE LINE



PON LEGALITÀ 2014-2020

UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

CENTINAIA DI GIOVANI COINVOLTI IN QUESTO PROGETTO

DOMENICO MANTEGNA

**Consigliere Metropolitano di Reggio Calabria
Delegato alle Politiche Sociali**

I primi risultati che già abbiamo avuto con il progetto “*I walk the line*” sono importanti: siamo riusciti a instaurare percorsi di crescita e ad aprire un dialogo con centinaia di ragazzi, giovani e giovanissimi, siamo riusciti anche a sfruttare ben due strutture confiscate alla criminalità organizzata. Stiamo facendo il massimo per aiutare questi ragazzi e supportare anche le famiglie e far emergere le loro potenzialità. I destinatari del progetto, infatti, sono i giovani residenti nel territorio metropolitano di Reggio Calabria.

In fase di preparazione abbiamo individuato tre ambiti zionali di intervento: Reggio Calabria, Rossarno e Caulonia. Le attività, che proseguiranno fino a fine anno, prevedono la partecipazione atti-



va dei ragazzi coinvolti in percorsi di legalità attraverso varie attività, esperienze di riscoperta dell'identità culturale calabrese, attività escursionistiche e naturalistiche,

percorsi di contrasto al bullismo e al cyber bullismo, alla violenza di genere e alla dispersione scolastica, iniziative di partecipazione attiva a percorsi di orientamento

COINVOLTI NEL PROGETTO CENTINAIA DI GIOVANI

Domenico Mantegna

scolastico e lavorativo, realizzati con soggetti titolati e specialisti, nonché con associazioni e organismi di categoria, al fine di creare opportunità di lavoro e attivare nuove risorse nel contesto socio economico.

"I Walk the line" mira all'inclusione sociale e lavorativa di particolari categorie di soggetti a rischio devianza, attraverso il supporto diretto di operatori quali psicologi, formatori, educatori ed altre figure utili e funzionali al contrasto del disagio adolescenziale, promuovendo la cultura e la legalità, da una parte, ed il lavoro come strumento di riscatto sociale e territoriale.

Dal punto di vista operativo, mi sento di dire che abbiamo dimostrato capacità di intercettare i bisogni di una fetta di popolazione, spesso molto fragile e quindi a rischio, offrendo risposte positive e concrete. Il nostro auspicio



DOMENICO MANTEGNA A UNO DEGLI INCONTRO DI I WALK THE LINE, A MELITO PORTO SALVO

adesso è che il programma possa proseguire, anche nella nuova annualità, continuando ad affiancare i ragazzi del nostro territorio nei percorsi già avviati. ■

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

"I Walk the line" mira all'inclusione sociale e lavorativa di particolari categorie di soggetti a rischio devianza, attraverso il supporto diretto di operatori quali psicologi, formatori, educatori ed altre figure utili e funzionali al contrasto del disagio adolescenziale, promuovendo la cultura e la legalità, da una parte, ed il lavoro come strumento di riscatto sociale e territoriale. Abbiamo dimostrato capacità di intercettare i bisogni di una fetta di popolazione, spesso molto fragile e quindi a rischio, offrendo risposte positive e concrete.



IL CONSIGLIERE METROPOLITANO DOMENICO MANTEGNA DELEGATO ALLE POLITICHE SOCIALI

I WALK THE LINE



PON LEGALITÀ 2014-2020

UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

UNA METAFORA MUSICALE PER UN PERCORSO DI LEGALITÀ

intervista all'ing. DOMENICA CATALFAMO

Dirigente Settore 8, Coordinatore e responsabile del Progetto I Walk the Line

– Buongiorno Dirigente Catalfamo, e grazie per aver accettato questa intervista in occasione delle attività conclusive del progetto PON Legalità 2014/2020 del Ministero dell'Interno affidato nell'Azione 4.1.2 dell'Asse 4 alla Città Metropolitana di Reggio Calabria e denominato "I walk the line". Per iniziare, potrebbe raccontarci brevemente la genesi di questo progetto e qual è il suo obiettivo principale?

«Il progetto "I walk the line" ha avuto origine nel 2019 con l'intento di offrire opportunità di crescita legale a giovani e ragazzi del nostro territorio, in particolare coloro che affrontano disagi economici, sociali e legali. L'obiettivo principale è contribuire all'inclusione sociale e lavorativa di soggetti giovani minori con età compresa tra i 14 e i 25 anni a

rischio devianza, in un contesto metropolitano caratterizzato da un elevato tasso di esclusione sociale, condizionato dalla presenza della criminalità organizzata. Si è agito sulla dispersione scolastica, sul bullismo, il cyber bullismo, sull'insuccesso formativo, sulla povertà educativa, mediante un



intervento strutturato fonte di una sinergia tra amministrazioni centrali, enti territoriali e realtà associative, mirando a contrastare il disagio adolescenziale e promuovendo la cultura e la legalità, la cultura dell'accoglienza e del lavoro».

– Il titolo del progetto "I walk the line" trae ispirazione dalla omonima famosa canzone di Johnny Cash. Cosa ha spinto la scelta di questa metafora e come viene declinata all'interno del progetto?

«La canzone di Johnny Cash racconta la storia di un ragazzo che decide di "restare in riga" e impegnarsi per un amore eterno. Abbiamo voluto parafrasare questa storia per offrire reali occasioni di crescita "legale" ai giovani del nostro territorio. La metafora si traduce nel nostro impegno a fornire opportunità concrete, affin-



DOMENICA CATALFAMO, LUCIANA MINNITI, LUCIANA MEROLILLO E ALESSIA SANTORO

ché i partecipanti possano intraprendere percorsi di vita legali e costruttivi».

– Lei ha ereditato la gestione del progetto nel giugno 2023. Quali sono state le principali sfide affrontate e le iniziative intraprese per dare un nuovo impulso positivo alla sua realizzazione?

«Quando sono stata nominata Coordinatore e Responsabile del progetto, ho cercato fin da subito di dare un impulso positivo alla sua buona riuscita. Abbiamo lavorato intensamente con i professionisti coinvolti sin dall'inizio del progetto, promuovendo una maggiore sinergia e coordinamento.

Abbiamo rafforzato l'aspetto formativo e l'inclusione sociale attraverso incontri, workshop e attività specifiche per rispondere alle esigenze dei partecipanti».

– Si è deciso di affidare l'ultimo step progettuale a Svi.Pro.Re. spa, la società in house della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Qual è stata la motivazione dietro questa scelta e quali risultati si prevede possano emergere da questa collaborazione?

«Svi.Pro.Re. spa è stata scelta per l'ultimo step del progetto quale Società *in house* con potenzialità adeguate per condurre portare a termine il progetto secondo gli

obiettivi indicati dal Ministero, anche raggiungendo il massimo numero di persone e non limitandosi ai beneficiari individuati. L'obiettivo è far diventare questa iniziativa una *best practice* da esportare a livello nazionale ed europeo, contribuendo così a diffondere buone pratiche in materia di inclusione sociale e legale».

– Come valuta, infine, questo progetto in particolare e quali sono le prospettive future?

«Il progetto, importantissimo e fondamentale per il nostro territorio, è stato impegnativo, ma i risultati sono incoraggianti. Abbiamo registrato un impatto positivo sulla vita dei partecipanti e sul territorio. Guardando al futuro, ci proponiamo di consolidare e ampliare il progetto, coinvolgendo sempre più cittadini. Vogliamo creare un modello replicabile che possa ispirare altre iniziative simili a livello nazionale ed europeo.

Ci auguriamo che il progetto “*I walk the line*” possa riscuotere un successo continuato anche per prossimi anni e soprattutto che abbia potuto contribuire in modo significativo al benessere della nostra comunità e dei nostri giovani».



ANGELA FARAONE E DOMENICA CATALFAMO

I WALK THE LINE



PON LEGALITÀ 2014-2020

UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

MOLTI INCONTRI E TANTO INTERESSE TRA I GIOVANI

intervista a **MICHELE RIZZO**

Amministratore Unico Svi.Pro.Re. SpA

La **Svi.Pro.Re. S.p.A.**, società *in house* della Città Metropolitana di Reggio Calabria, nasce con lo scopo di promuovere la crescita del tessuto produttivo nel territorio metropolitano, attraverso la gestione in house providing, di servizi pubblici di competenza dell'Ente atti a favorire la promozione e lo sviluppo del territorio metropolitano.

La Società oggi gestisce servizi quali la riscossione del Canone per l'occupazione di suolo pubblico, la verifica degli impianti termici, le adduzioni idriche, i servizi di informatizzazione dell'Ente e da pochissimo tempo si sta occupando anche della fase conclusiva del PON Legalità 2014/2020 denominato *I walk the line* ma anche altri eventi sportivi e culturali del territorio metropolitano, tra cui l'evento triennale "Natale Metropolitano".

L'Amministratore Unico della **Svi.Pro.Re.**, **Michele Rizzo**, ha assunto l'incarico nel 2021. Rizzo, con una buona esperienza di circa 40 anni nel mondo del **Finance**, dell'Amministrazione, del Marketing e delle **Operations** con società italiane e multinazionali, sta cercando di portare un nuovo approccio di lavoro basato sul



raggiungimento degli obiettivi, coinvolgimento e spirito di squadra. La sua visione è quella di creare una sinergia tra enti e privati per realizzare un grande progetto metropolitano che contribuisca allo sviluppo del territorio, magari coinvolgendo anche le limitrofe città di Messina e Vibo Valentia. Ma soprattutto chiamando a raccolta la parte attiva dei professionisti, ma anche semplici cittadini, che hanno a cuore la città di Reggio Calabria.

Nel **2022**, la società ha registrato un sensibile calo dei costi per servizi, pari al 30% rispetto all'anno precedente, e nel **2023** si è registrato un forte incremento dei ricavi proiettando una chiusura di esercizio al 2023 con un aumento del fatturato di circa il 50% rispetto al 2022. Michele Rizzo ha contribuito a questo successo attraverso un'attenta lettura dei dati economici e una corretta organizzazione.



MICHELE RIZZO AL KICK OFF DEL PROGETTO I WALK THE LINE

– Buongiorno, Dottor Rizzo. Grazie per essere qui con noi oggi per parlare del progetto “I Walk the Line”. Iniziamo con una panoramica generale. Ci può spiegare brevemente di cosa tratta questo progetto e qual è il suo obiettivo principale?

«*I Walk the Line* è un progetto dedicato ai giovani a rischio devianza, mirato, tra l'altro a promuovere l'inclusione sociale e contrastare fenomeni come la dispersione scolastica, il bullismo e il cyberbullismo, ma anche la violenza di genere, il *body shaming* e tutte quelle forme di discriminazione che tendono a distruggere la vita dei ragazzi che, troppo spesso a quell'età, ancora non hanno la capacità cognitiva e la forza d'animo di reagire. L'obiettivo è affrontare queste sfide, portare alla luce il fantasma della discriminazione a tutti i livelli, usando un linguaggio che possa essere immediatamente riconoscibile tra i ragazzi. Mi riferisco allo slang social che, purtroppo, con tutte le sue brutture, in questo momento storico per i giovani è il mezzo più efficace per arrivare alle loro menti. Questo obiettivo, che ci siamo posti non appena la Città Metropolitana ha deciso di affidarci il *rush* finale del progetto, lo abbiamo cercato di perseguire nel migliore dei modi anche attraverso un intervento sinergico che ha coinvolto le Amministrazioni Centrali, gli Enti territoriali e le realtà associative locali.

– *La Svi.Pro.Re. Spa, come lei ha già detto, è intervenuta nella fase finale del progetto, organizzando 12 eventi/incontri direttamente con il proprio team e portando avanti ulteriori attività, coinvolgendo direttamente i partner del progetto. Ci può parlare di questi incontri e del ruolo che la vostra azienda ha svolto in questa iniziativa?*

«Abbiamo elaborato 12 eventi, mi piace chiamarli incontri perché, anche in questo caso, la forma che abbiamo cercato per incontrare i ragazzi, non è stato il classico convegno “barboso” o meglio “*cringe*” come si dice adesso, ma è stato un vero e proprio coinvolgimento alla pari tra i giovani e gli ospiti, i quali sono stati altrettanto bravi a comunicare in maniera leggera e comprensibile ma trasmettendo contenuti forti, importanti, che rimarranno impressi nella memoria dei ragazzi per molto tempo. Gli incontri si sono focalizzati su tre temi principali ma seguono tutti un sottile *fil rouge* basato sull'uso smodato e sbagliato che si fa dello smartphone. Un'arma impropria, oserei definirlo. Proprio perché sia i ragazzi “normali” sia i giovani a rischio devianza lo hanno fatto diventare parte integrante della loro vita quotidiana. Per primo, abbiamo affrontato il tema della legalità con gli eventi “*Officina Civica - Gli attrezzi della legalità*”. In questi tre incontri abbiamo concentrato l'attenzione sull'importanza dell'educazione alla legalità, con un focus particolare sui pericoli legati all'uso improprio della tecnologia e dei social network.

Successivamente, abbiamo affrontato il bullismo, il cyberbullismo e la violenza di genere con gli incontri “*Parole in circolo*”. L'obiettivo, qui, è stato sensibilizzare i giovani su queste tematiche, aumentando la consapevolezza dei rischi e promuovendo il dialogo e la responsabilità personale anche in relazione all'uso dello smartphone. Poi, il percorso è continuato con l'organizzazione di eventi dedicati al territorio con il titolo “*Educare alla legalità, tramite la scoperta del territorio e del nostro valore, per agevolare l'inclusione*”. Questi incontri hanno offerto ai partecipanti l'opportunità di conoscere

il territorio attraverso esperienze dirette, collegando la conoscenza del luogo alla promozione della legalità e dell'inclusione sociale.

Infine, abbiamo ritenuto opportuno creare un senso di appartenenza con gli incontri dedicati alla **“Riscoperta dei valori dell'identità etno-culturale calabrese - Tradizione e innovazione del linguaggio musicali-Passato Presente e Futuro”** tramite i quali si è cercato di arrivare al cuore dei giovani partecipanti veicolando il messaggio che le nostre tradizioni musicali non sono **“cringe”** ma al contrario possono vivere le contaminazioni con i generi, oggi alla moda, come il **rap** o il **trap**.

– Parlando dei singoli temi degli eventi, come ha affrontato il tema della legalità e dell'educazione digitale, in particolare in relazione ai pericoli della rete?

«Abbiamo scelto l'approccio **“Officina Civica”** per affrontare la legalità e l'educazione digitale. Questo titolo evoca sia la costruzione del percorso di vita dei giovani, ancora in fase di sviluppo, che la riparazione per coloro che sono coinvolti in percorsi di giustizia riparativa. Gli incontri hanno fornito una prospettiva realistica sugli impatti psicologici e legali dell'uso improprio della tecnologia, enfatizzando l'importanza dell'educazione digitale nella prevenzione della devianza».

– Per quanto riguarda il contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alla violenza di genere, in cosa consistono gli incontri “Parole in circolo” e quali sono gli obiettivi specifici?

«Gli incontri **“Parole in circolo”** hanno affrontato tematiche cruciali come il bullismo, il cyberbullismo, la violenza di genere e il **body shaming**. L'obiettivo principale è stato trasmettere informazioni ed esperienze per sensibilizzare i partecipanti, incoraggiando chi sa difendersi a farlo e chi non sa comportarsi a riflettere sui propri atteggiamenti. La consapevolezza dei rischi dell'uso inappropriato del cellulare è stata uno dei punti chiave, insieme alla promozione dell'empatia e del rispetto reciproco».

– Passando agli incontri sul tema del territorio, qual è il collegamento tra la conoscenza del territorio e la promozione della legalità e dell'inclusione sociale?

«Gli incontri dedicati al territorio sono stati concepiti come un percorso esperienziale. La conoscenza del territorio è stata presentata come un esercizio mentale per sviluppare la consapevolezza delle connessioni tra legalità, inclusione sociale e ambiente. L'aspetto pratico, con escursioni e attività all'aperto, ha contribuito a rendere tangibili i concetti di tutela e responsabilità personale».

– Infine, parlando degli incontri sulla tradizione popolare, come sono stati strutturati e quali sono i tre capitoli che li compongono?

«Gli incontri sulla tradizione popolare sono stati divisi in tre capitoli: Passato, Presente e Futuro. Nel capitolo “Passato”, ci siamo concentrati su quanto trasmesso dagli avi nel settore della liuteria. Nel capitolo “Presente”, abbiamo esplorato

PARLARE AI GIOVANI CON IL LORO LINGUAGGIO

L'obiettivo che ci siamo posti è stato quello di parlare ai giovani con il loro linguaggio. Negli incontri ci siamo seduti virtualmente e fisicamente intorno a loro, sia io che tutti i relatori che sono stati coinvolti, a partire dai magistrati, professionisti e a finire con gli artisti, interagendo e narrando insegnamenti ed esperienze, usando lo slang moderno dei social network. Ringraziamo i giovani che hanno partecipato ad un percorso unico che ha parlato di legalità e di come rigare dritto lontano dalla devianza, per poi parlare di territorio, per farli innamorare delle nostre meraviglie e infine gli abbiamo raccontato le nostre tradizioni cercando di creare quelle positive contaminazioni che potrebbero creare opportunità di lavoro per il loro futuro.

Un ringraziamento speciale va anche a tutto il team sviporre (interno ed esterno) che in brevissimo tempo è riuscito a coinvolgere migliaia di giovani con un programma vasto, articolato ed interessante.



IL TEAM SVI.PRO.RE. AL LAVORO SUL PROGETTO I WALK THE LINE

quanto realizzato di recente per conservare e valorizzare la tradizione, con particolare attenzione allo strumento musicale. Infine, nel capitolo “Futuro”, abbiamo affrontato come le nuove generazioni stanno reinterpretando e portando avanti la tradizione attraverso forme artistiche moderne come il canto **rap**, la **body percussion** e la **dj music**. Con lo scopo di creare nei giovani contaminazioni tra musica popolare tradizionale con i suoi strumenti (zampogna, tamburello, lira, chitarra battente e organetto), oggi ancora considerati fuori moda dai ragazzi, e il sound “moderno” più vicino a loro. ■

I WALK THE LINE



PON LEGALITÀ 2014-2020

UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

OFFICINA CIVICA

GLI ATTREZZI DELLA LEGALITÀ



L'educazione alla Legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale e per i giovani, destinatari dei contenuti di questo progetto, riconoscere ed accettare le regole non è così immediato, è un percorso difficile specie nella società contemporanea che non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti.

Tutto ciò aumenta in loro la sensazione di smarrimento provocando situazioni d'isolamento e una forte tendenza

all'individualismo e alla devianza. In questo solco si inseriscono i nuovi fenomeni delinquenziali legati all'uso distorto e inconsapevole della tecnologia e dei social network divenuti sempre più rifugio prima e prigione poi.

La Rete infatti, da ambiente potenzialmente pieno di opportunità, se non se ne conoscono e comprendono le dinamiche, può diventare un luogo ostile pieno di insidie.

Ecco perché la scelta del titolo: officina, che evoca un luogo di costruzione (studenti ancora in fase di elaborazione del proprio percorso di vita) ma anche di riparazione (minori soggetti a percorso di giustizia riparativa dopo la commissione di reati), e dei contenuti: orientata su tematiche attuali e coinvolgenti per i destinatari "i pericoli della rete" e l'importanza dell'educazione digitale al fine di prevenire le possibili forme di devianza.

Con uno spaccato realistico dell'impatto psicologico e legale che l'utilizzo improprio della tecnologia e dei social network può determinare nella vita di ognuno di noi, a volte in maniera, purtroppo, irreversibile. ■

LA RETE, DA AMBIENTE
POTENZIALMENTE PIENO
DI OPPORTUNITÀ, PUÒ DIVENTARE
UN LUOGO OSTILE PIENO
DI INSIDIE

BENEFICIARI/DESTINATARI - MOTIVAZIONI - OBIETTIVI

- **Beneficiari/Destinatari:** minori soggetti a percorsi di giustizia riparativa e ragazzi dai 14 ai 25 anni (in parte individuati tra i beneficiari in parte studenti provenienti da scuole professionali) per un numero circa di 600 partecipanti.
- **Motivazioni:** rafforzare le condizioni di legalità incentivando l'inclusione sociale.
- **Obiettivi:** offrire una qualificata informazione al fine di dotare i soggetti beneficiari e destinatari del progetto di strumenti necessari a prevenire e contrastare possibili percorsi di devianza giovanile, promuovendo un uso corretto e responsabile dei social network e dei device in generale in un'ottica ampia di legalità e consapevolezza.

INCONTRO DEL 6 NOVEMBRE

PALAZZO ALVARO - REGGIO CALABRIA

Primo capitolo della fase conclusiva del programma *'I Walk The Line'*. La sala Francesco Perri di Palazzo Alvaro piena di studenti reggini, tutti desiderosi di partecipare al progetto rivolto ai giovani dai 14 ai 25 anni. Un viaggio mirato all'inclusione, promosso dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria in collaborazione con il Ministero dell'Interno e previsto dal *'PON Legalità 2014-2020' 'Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari soggetti a rischio devianza'*, che ha visto l'esordio, con il primo di 12 appuntamenti, dell'articolato programma finale.

"I primi tre giorni hanno affrontato il tema della legalità – spiega **Angela Faraone**, capo progetto – l'obiettivo è interagire con i ragazzi attraverso il confronto con relatori di fama nazionale per comprendere i pericoli del web e della tecnologia. Parleremo dei rischi associati all'utilizzo del cellulare. Così entreremo nel loro mondo". Ad aprire i lavori la dirigente della Città Metropolitana **Domenica Catalfamo**. "Per sviluppare il progetto finale e renderlo davvero interessante, la Metro City si è



MATTEO FLORA, MICHELE RIZZO E ANGELA FARAONE

avvalsa di numerosi professionisti del territorio. Perché solo chi conosce davvero la nostra terra ne comprende le difficoltà ed è in grado, forse più di altri, di dialogare con i ragazzi. Il progetto si estende anche nelle aree dello Jonio e del Tirreno e coinvolge oltre 600 giovani".

"Quello a cui state assistendo non vuole essere un convegno – spiega l'Amministratore unico di Svi.Pro.Re **Michele Rizzo** – quel-

lo di oggi è un percorso interattivo di insegnamento. Voi ragazzi avete una piccola 'sfortuna' rispetto alla mia generazione perché ad ogni piccola stupidaggine vi scoprono e vi beccano subito, a causa dell'occhio dei social che vigila su di noi. Quindi attenti a rigare dritto e occhio al vostro cellulare, questo progetto serve soprattutto a farvi capire come gestire meglio questo indispensabile ma spesso pericolosissimo strumento".

'I Walk The Line' non significa solo "rigare dritto" ma anche saper "camminare sul filo" e soprattutto riuscire a non cadere stando in equilibrio.

Il procuratore aggiunto di Reggio Calabria **Stefano Musolino** ha letteralmente catturato l'attenzione degli studenti presenti, con brevi ma chiari messaggi. "Vi sembrerà strano ma oggi non mi sentirete parlare di rispetto delle regole e di come 'tirare dritti'. Oggi vi voglio fare capire che è necessario prima di tutto essere liberi. Questa società ha bisogno di conflitti, ha bisogno di andare oltre gli schemi noti che hanno portato in particolare questa nostra provincia in una situazione di degrado, povertà e abbandono. L'invito è di andare oltre questi schemi, di sollevare conflitti e di essere autentici protagonisti di questo cambiamento. A voi dico di essere liberi e rivoluzionari". Presente all'incontro anche il presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria **Ninni Tramontana** e **Stefano Callipo**, presidente dell'Osservatorio Violenza e Suicidio. "Tanti giovani soffrono per un malessere legato alle violenze subite. E' importante che i genitori aprano una comunicazione emotiva. A loro dico di



STEFANO MUSOLINO, ANGELA FARAONE E DOMENICA CATALFAMO

chiedere ai propri ragazzi come stanno e di non rimproverarli sempre. E' necessaria una maggiore apertura emotiva che permette al ragazzo di esprimersi e di manifestare il disagio".

A chiudere 'col botto' il primo incontro del programma due professionisti esperti del web, che con esempi e casi concreti hanno stuzzicato la curiosità dei ragazzi. "Attraverso il racconto di tre sto-

rie vi farò comprendere come ad ogni azione corrisponda un risultato. Dovete capire che le azioni hanno tutte delle conseguenze. A causa di alcuni comportamenti si preclude la possibilità di intraprendere alcune strade che non si potranno più seguire – spiega il noto docente **Matteo Flora** – Alcune azioni virtuali hanno conseguenze reali sulla pelle di chi li compie ed è per questo che forse è meglio pensarci due volte prima di sbagliare".

Molto interessante infine il test realizzato dallo studio **Polimeni Legal** rivolto ai giovani studenti. "Tanti ragazzi si sono fidati di altri coetanei sul web cadendo in numerose trappole che gli hanno rovinato la vita – spiega l'avv. **Antonino Polimeni** – E' necessario stare molto attenti sul web. Stamattina vi abbiamo chiesto il numero di telefono, e lo abbiamo fatto per inviarvi 4 messaggi differenti.

Bene, 17 di voi hanno cliccato sul link senza comprendere che si trattava di una truffa. Attraverso quel link avremmo potuto fare molte cose che vi avrebbero danneggiati. State attenti ragazzi". ■



IL TAVOLO DEI RELATORI DELL'INCONTRO DEL 6 NOVEMBRE

INCONTRO DEL 7 NOVEMBRE

AULA CONSILIARE - TAURIANOVA

'I Walk The Line,' approda a Taurianova, in un paese che, come afferma Massimo Grimaldi, assessore alla legalità del Comune della piana di Gioia Tauro, "nel passato è stato martoriato dalla illegalità". "Sono felice che oggi si parli di un importante e delicato tema davanti ai nostri giovani, proprio all'interno della nostra aula consiliare. Negli anni '90 il nostro paese non andava molto d'accordo con la legalità che per noi è sinonimo di amore per la propria terra". Il secondo appuntamento ha visto protagonisti gli studenti

dell'istituto 'Gemelli-Careri'. Soddisfatto il dott. Michele Rizzo, amministratore unico della società in house della Metro City: "Ringrazio il team di 'I Walk The Line' che da un paio di anni lavora al progetto sotto la guida di Sergio Rugolino. Il percorso di inclusione sociale si è avvalso di tantissime professionalità e continua a servirsi del lavoro e della competenza di validi professionisti del nostro territorio". Ad aprire i lavori la referente del progetto legalità, l'avv. Angela Faraone.

E' un progetto virtuoso e bello perché invita i giovani a vivere secondo legalità. Voi appartenete alla generazione Z – spiega ai tanti studenti dell'istituto 'Gemelli-Careri' il dott. **Luciano Gerardis** – e siete quindi nativi digitali. Il mondo del web è dunque il vostro mondo quotidiano. Da boomer quale sono spesso mi meraviglio perché non vi guardate negli occhi. Vivete con maggiore attenzione la realtà che vi circonda, rispettate le norme, anche quelle del web, altrimenti si perdono di vista i valori fondamentali della vita". Il dott. Gerardis ha spiegato poi il concetto della legalità usando la regola anglosassone delle 'cinque W'.

"Legalità è rispetto della legge e se non si rispettano le regole vivrete sempre in una condizione di ansia e inquietudine – continua il dott. Gerardis – L'illegalità rovina la vostra qualità della vita. Vivere nella legalità consente dunque di condurre una vita serena e virtuosa". Muoversi sul web avendo la consapevolezza che ogni azione online ha ripercussioni nella vita reale. Natascia Sarra, avvocato penalista esorta gli studenti ad un utilizzo responsabile dei social ed ad un utilizzo consapevole



PEGAH MOSHIR POUR E STEFANO CALLIPO

del proprio cellulare. "Anche noi avvocati abbiamo una funzione sociale ovvero quella di diffondere i valori della giustizia – spiega l'avv. Sarra – I pericoli della rete sono molteplici ed il rischio è quello della manipolazione mentale. Spesso le challenge ad esempio incitano gli adolescenti a sfide pericolosissime come la knockout challenge. Alcune sfide poi portano proprio alla morte come la **Blue whale challenge** o altri giochi dell'orrore social. Occhio ra-

gazzi alle sfide di coraggio".

Ospite d'eccezione a Taurianova **Pegah Moshir Pour**, nota consulente e attivista per i diritti umani. Nata in Iran, a 9 anni si trasferisce con la sua famiglia in Italia.

"Ho vissuto e continuo a vivere i pregiudizi sin dal mio arrivo in Italia ma sono sempre andata avanti. Non mi sono mai piaciuti i pregiudizi e così ho iniziato a parlare. Sapete che in Iran è legale avvelenare le studentesse all'interno delle



IL TAVOLO DEI RELATORI DELL'INCONTRO DEL 7 NOVEMBRE



“Utilizziamo i mezzi tecnologici in modo molto veloce, spesso distratto e ottimistico.

Ognuno di voi conosce almeno una persona vittima di una truffa online – spiega l'avv. **Antonino Polimeni** – Cercate dunque di utilizzare lo smartphone in modo consapevole. Abbiate sempre uno sguardo ed uno spirito critico e attento. I pericoli del web sono enormi”.

Infine, a chiudere i lavori la dott.ssa **Maria Silvia Tigani** psicologa e psicoterapeuta cognitivo comportamentale ha spiegato ai ragazzi l'importanza dell'ascolto e del dialogo tra i giovani. ■

scuole? Sapete che è legale, nel mio paese di origine, picchiare le donne? Non possiamo andare a manifestazioni pubbliche, non possiamo

cantare o ballare. Ora sono in un paese protetto ma non è così scontato che io possa dire ciò che voglio. Come tutte le dittature anche l'Iran se la prende in primis con le donne. Non pensiate che il problema è lontano da noi– spiega commossa l'attivista italo iraniana – Al contrario attivatevi come me se lo ritenete giusto perché tutti noi siamo responsabili di quello che accade intorno. Ricordatevi che solo una società aperta funziona, per questo motivo dovete esaltare la bellezza delle diversità”. Il dott. **Stefano Callipo** e l'avv. **Antonino Polimeni** hanno poi animato entrambi la parte conclusiva dell'incontro, prima con un gioco psicologico che ha coinvolto l'intera platea, poi con un test fatto proprio sui cellulari degli studenti.

LUCIANO GERARDIS

«È un progetto virtuoso e bello perché invita i giovani a vivere secondo legalità. Voi appartenete alla generazione Z – ha spiegato ai tanti studenti dell'istituto 'Gemelli-Careri' il dott. Luciano Gerardis – e siete quindi nativi digitali. Il mondo del web è dunque il vostro mondo quotidiano. Da boomer quale sono spesso mi meraviglio perché non vi guardate negli occhi. Vivete con maggiore attenzione la realtà che vi circonda, rispettate le norme, anche quelle del web, altrimenti si perdono di vista i valori fondamentali della vita».

UNIONE EUROPEA
MINISTERO DELL'INTERNO
PON Legalità
Programma Nazionale di Azioni 2014-2020
Città Metropolitana di Reggio Calabria

PON LEGALITÀ 2014-2020 - PROGETTO "I WALK THE LINE", finanziato a valere sull'Asse 4 Azione 4.1.2 del PON Legalità FESR/FSE 2014/2020

I WALK THE LINE

INCONTRI CON I GIOVANI SUL TERRITORIO METROPOLITANO

Progetto dedicato ai ragazzi tra i 14 e i 25 anni, per favorire l'inclusione sociale di soggetti a rischio devianza

DOVERI. CORAGGIO. SPERANZA. ONESTÀ. FUTURO. FIDUCIA. RISPETTO. GIUSTIZIA.

LEGALITÀ

7 NOVEMBRE 2023
TAURIANOVA
Aula Consiliare del Comune di Taurianova

INCONTRI DI LEGALITÀ

Ore 9.00 - ACCOGLIENZA, ACCREDITO E REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

9.30 **SALUTI ISTITUZIONALI**

9.40 **Angela Forano**
Capo del progetto e moderatrice

9.50 **Luciano Gerardis**
Sia Presidente della Corte di Appello di Reggio Calabria e fondatore del Progetto Rete Civitas

10.10 **Mateasca Sarra**
Socio fondatore e responsabile della sezione reggina del Laboratorio JPEC e Grati Processi, componente dell'Observatorio della Giustizia penale Tribunale di Reggio Calabria, attivista del Gruppo di avvocati volontari della Maternella Garcia

10.30 **Pegah Moshir Pour**
Attivista iraniana che si occupa di temi digitali e diritti umani

Ore 10.50 / PAUSA COFFEE BREAK

11.10 **Stefano Callipo**
Presidente Osservatorio Violenza e Suicidio, Psicologo Clinico e Giudice

11.30 **Antonino Polimeni**
Avvocato esperto in ambito di internet e nuove tecnologie, e-commerce, Privacy e Copyright.

11.50 **Maria Silvia Tigani**
Psicologa e Psicoterapeuta cognitivo comportamentale

12.00 **Chiusura lavori**

Attività creata e organizzata da
SVE.PRO.RE
Società di Servizi e Consulenza

www.iwalktheliner.it | e-mail: segreteria.iwalktheline@sviprore.it

INCONTRO DELL'8 NOVEMBRE

AUDITORIUM CASA DELLA PACE - CAULONIA

Dal Tirreno allo Jonio. *'I Walk The Line'* parla ai giovani di Caulonia. Ad accogliere gli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario di Caulonia, il capo progetto avv. **Angela Faraone**.

In prima fila, insieme al vicesindaco della Città Metropolitana **Carmelo Versace**, il primo cittadino di Caulonia **Francesco Cagliuso** saluta i ragazzi ed esorta le istituzioni al dialogo. "Uniamoci e stiamo insieme, facciamo rete per aiutare i ragazzi in percorsi virtuosi come *'I Walk The Line'*. Come sindaco di uno dei paesi della provincia più distanti da Reggio, non posso non chiedere alle istituzioni di dialogare sempre di più per intraprendere nuovi percorsi e per sviluppare altri progetti rivolti ai nostri ragazzi".

"Per questo primo capitolo abbiamo sviluppato il logo dell'albero della legalità – spiega l'amministratore unico di Svi.Pro.Re



IL TAVOLO DEI RELATORI DELL'INCONTRO DELL'8 NOVEMBRE

Michele Rizzo – Il tronco è costituito dalla parola stessa che genera numerosi rami tra cui rami 'speranza', 'onestà', 'rispetto' e 'fiducia'. Il team di Svi.Pro.Re ha preso davvero a cuore il progetto perché è rivolto ai nostri giovani e contiene al suo interno grandi sfi-

de. Rispetto all'uso consapevole del cellulare alcune azioni online non sono ancora normate, perché la tecnologia corre più veloce della normativa. Vogliamo stimolarvi a non fare grossi errori, vogliamo indirizzarvi sulla strada giusta stando lontano dai rischi".



I PARTECIPANTI DELL'INCONTRO DELL'8 NOVEMBRE DEDICATO AL TEMA DELLA LEGALITÀ

CAULONIA, LEGALITÀ: FARE RETE PER AIUTARE I RAGAZZI IN DIFFICOLTÀ



“Con il cellulare si può attaccare il mondo. Si possono diffondere video, foto pedo pornografici. Proprio qualche settimana fa ho condannato una persona – afferma il magistrato **Raffaele Lico** – Ricordate che non è ‘figo’ commettere una violenza sessuale né tantomeno diffondere video hard che riguardano i vostri coetanei. Attenti al revenge porn, la condivisione di materiale pornografico senza il consenso della persona inquadrata non deve rappresentare una cosa ‘normale’. Non considero tutto questo molto intelligente. Sappiate che si va in galera. Siate agitati, siate movimentati sì, divertitevi ma state attenti e soprattutto studiate.

Abbandonate l’idea del gruppo, il criterio per cui ‘tanto lo fanno tutti’. Siate la versione migliore di voi stessi. Non arrivate ad essere miei ‘clienti’. Con questo strumento si può essere imputati di moltissimi reati. Abbiate l’intelligenza e l’amor proprio di lasciar perdere, dissociatevi dalle cose stupide. E non aspettate la messa alla prova.”

Proprio sul revenge porn si è soffermata poi la dott.ssa **Anna Bellantoni**, presidente dell’associazione avvocati matrimonialisti italiani. “Spesso il reato si consuma per vendetta, per rabbia o frustrazione o per la rottura di un rapporto. Molte vittime di revenge porn sono tra i 16 e i 26 anni. E spesso a pubblicare le immagini sono ex o hacker – spiega l’avv. Bellantoni – Sappiate che le conseguenze per le vittime sono devastanti tra cui danni morali, di reputazione e provare vergogna, impotenza e tristezza. State attenti ragazzi perché si rischia grosso”.

Dal *revenge porn* agli *haters* ov-

vero i ‘leoni da tastiera’.

“Dalla diffamazione a mezzo social all’istigazione al suicidio, questo è il tema che ho trattato stamattina – spiega **Nancy Stilo** – Sento una grande responsabilità perché parlare ai giovani di queste tematiche non è mai facile. Spero di aver generato in loro messaggi di fiducia e speranza. Dietro ogni hater ci sono persone frustrate che accumulano rabbia dietro una tastiera. Comprendere l’aspetto psicologico di queste persone è importante anche per difendersi dai loro attacchi”.

La dott.ssa **Sofia Ciappina** ha

di informazioni, ma è necessario sviluppare un pensiero critico prima di affidarsi al vostro YouTube preferito. È molto importante alla vostra età costruire la propria identità. Sapete perché ci piace il cellulare? Perché stimola il Sistema dopaminergico del piacere. Quindi occhio ai pericoli della rete, perché spesso quella stessa

rete che ci distrae e tanto piace rappresenta una trappola dalla quale risulta poi difficile uscire”. L’incontro di Caulonia si è concluso con il monito dell’Ispettore della Polizia Postale, esperto di sicurezza, il dott. **Luigi Filippelli**: “Sentiamo parlare molto di intelligenza artificiale.

È un mondo che ancora non conosciamo bene. Oggi tutto è connesso alla rete, le nostre lavatrici, i televisori, i frigoriferi, Alexa. Certo una grande comunità. Se Facebook e Instagram sono gra-

tis lo sono perché il prodotto siamo noi.

L’internet delle cose e l’intelligenza artificiale ad oggi rappresenta un oceano difficile anche per la polizia da arginare”. ■

UNIONE EUROPEA
MINISTERO DELL'INTERNO
PON Legalità
Programma Operativo Nazionale 2014-2020
Città Metropolitana Reggio Calabria

PON LEGALITÀ 2014-2020 - PROGETTO "I WALK THE LINE", finanziato a valere sull'Asse 4 Azione 4.1.2 del PON Legalità FESR/FSE 2014/2020

I WALK THE LINE

INCONTRI CON I GIOVANI SUL TERRITORIO METROPOLITANO

Progetto dedicato ai ragazzi tra i 14 e i 25 anni, per favorire l'inclusione sociale di soggetti a rischio devianza

DOVERI. CORAGGIO. SPERANZA. ONESTÀ. FUTURO. FIDUCIA. RISPETTO. GIUSTIZIA.

LEGALITÀ

8 NOVEMBRE 2023
CAULONIA
Auditorium Casa della Pace Angelo Frammartino

INCONTRI DI LEGALITÀ

9.00 - ACCOGLIENZA, ACCREDITO E REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI
9.30 - SALUTI ISTITUZIONALI
9.40 - Angela Faraone
Casi del terrore e moderatrice
9.50 - Raffaele Lico
Magistrato Tribunale Penale di Lodi
10.10 - Anna Bellantoni
Presidente AMI (Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani) distretto di Reggio Calabria e referente nazionale per opportunità - esperta di diritto di famiglia e minorile
10.30 - Annunziata Giaco Stilo
Avvocato e mediatore civile e commerciale, già Presidente della Sezione di Reggio Calabria NGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati) Responsabile Nazionale Dipartimento Mediazione della Fondazione Aiga "Tommaso Buccarelli"

ORE 10.50 / PAUSA COFFEE BREAK
11.10 - Sofia Ciappina
Esperta temi oggetto d'incontro
11.30 - Mario Lanzaro
Direttore Centro Operativo Sicurezza Cibernetica Regione Calabria
11.50 - Chiusura lavori

Attività ideata e organizzata da
SVL - PRO - RE
SERVIZIO VOLONTARI

www.iwalktheline.it | e-mail: segreteria.iwalktheline@sviprone.it

analizzato, nella parte finale dell’incontro, alcuni aspetti psicologici offrendo alla platea di studenti altri preziosi ed interessanti spunti.

“Il vostro mondo è bombardato

I WALK THE LINE



PON LEGALITÀ 2014-2020

UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

LOTTA AL BULLISMO

PAROLE IN CIRCOLO

Il progetto “Parole in circolo” approfondirà le tematiche del bullismo, del cyberbullismo, della violenza di genere e del *body shaming* con l’obiettivo principale di trasmettere informazioni ed esperienze vissute, volte a smuovere le coscienze di chi non sa comportarsi e aiutare chi non sa difendersi tentando di trasferire il pensiero che ogni problema per risolverlo bisogna conoscerlo e saperlo affrontare. In questo percorso costituito da tre incontri i giovani potranno:

- Aumentare la consapevolezza dei rischi dell’uso inappropriato del cellulare;
- Aiutare a sviluppare un’empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo o cyberbullismo;
- Riflettere sui temi del rispetto dell’altro;
- Dialogare sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori di fronte a queste tematiche.

I docenti dovranno:

- Raccogliere informazioni dai propri alunni su come percepiscono e vivono queste tematiche;
- Aprire o consolidare un dialogo e scambio con gli studenti che possa durare per l’intero anno scolastico;
- Supportare gli abusati affinché denuncino.

Le informazioni trasmesse durante gli incontri, saranno veicolati alla community attraverso un piano di comunicazione digitale integrata avviata già dalle settimane precedenti con un’attività di *teasing*



IL WRITER KRISH AL LAVORO

(attraverso interviste ai relatori, ai referenti del progetto e ai giovani coinvolti per strada e fuori dagli istituti scolastici già partner e a quelli che saranno coinvolti), al fine di attirare l’attenzione sul territorio di riferimento.

Inoltre, nel corso degli incontri saranno distribuiti materiali informativi e gadget personalizzati con il naming del progetto (magliette, cappellini, zaini e materiale cartaceo), con lo scopo di lasciare un’impronta anche a livello di immagine, che contribuisca a prevenire e contrastare tutti i possibili percorsi di devianza giovanile.

BENEFICIARI/DESTINATARI - MOTIVAZIONI - OBIETTIVI

- **Beneficiari/Destinatari:** minori soggetti a percorsi di giustizia riparativa e ragazzi dai 14 ai 25 (in parte individuati tra i beneficiari in parte studenti da scuole professionali) per un numero di oltre 500 partecipanti
- **Obiettivi:** Reagire e rompere il silenzio per contrastare ed abbattere il muro del bullismo. Sconfiggere il bullismo con la gentilezza perché spesso l'utilizzo di parole e frasi gentili placa la rabbia di chi vuole prevaricare e rende l'antagonista consapevole dei propri errori. Contrastare i fenomeni diffusi del bullismo e del cyberbullismo per prevenire le forme più aggressive ed insidiose.
- **Motivazioni:** aumentare la consapevolezza dei rischi legati all'uso inappropriato del cellulare e, al contempo, aiutare a sviluppare un'empatia nei confronti di chi subisce atti bullismo o cyberbullismo.

INCONTRO DEL 13 NOVEMBRE

LICEO ARTISTICO PRETI-FRANGIPANE RC

Svi.Pro.Re **Michele Rizzo** – Durante il 2023, al mese di agosto si contano 608 suicidi e 541 tentati suicidi. Sono tanti, tantissimi, quasi tre al giorno. Ai ragazzi diciamo di chiedere aiuto, di non rassegnarsi e di ribellarsi”.

No *bullying* è la scritta colorata che prende vita durante il primo incontro del nuovo capitolo di

'*I Walk The Line*', il progetto promosso dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria e targato 'Svi. Pro.Re'.

L'artista **Krish** dà vita ad un coloratissimo murales mentre all'interno dell'aula magna del liceo artistico reggino si parla di bullismo, cyberbullismo, *body shaming* e violenza di genere. Tematiche più che mai attuali se si pensa che, alle nostre latitudini, un ragazzo su quattro subisce atti di bullismo, nelle sue più varie forme.

A moderare l'incontro l'avv. **Alessandra Callea**, capo progetto del secondo ciclo di appuntamenti nelle scuole dedicati al bullismo. "Parleremo ai ragazzi di temi molto seri ma con un approccio snello, veloce e a tratti anche divertente che permetta ai giovani di comprendere i rischi che si celano dietro ad alcune espressioni o utilizzo di parole che io definirei 'di conflitto'".

Più di 150 studenti hanno par-



FRANCESCA CHIRICO, ALESSANDRA CALLEA E MICHEL RIZZO

tecipato in modo attento, interessato e soprattutto attivo. Come difendersi dal cyberbullismo, quali parole non utilizzare nei commenti social, chi contattare e quali le azioni prioritarie nel caso in cui si è vittima di comportamenti aggressivi e violenti che si scatenano sul web e che spesso comportano gesti estremi.

"A questo proposito i numeri dei suicidi in Italia sono altissimi – ricorda l'amministratore unico di

Reagire dunque e rompere il silenzio per contrastare ed abbattere il muro del bullismo.

"A volte le famiglie non sono presenti e spesso l'inerzia incide più dell'azione – spiega la prof. **Paola Minniti** – Il bullismo è stato sempre presente nelle nostre vite ma era più latente e compresso in una società che aveva maggiori regole di etica morale. Oggi i giovani non hanno ideali ed è per questo che progetti come questi risultano fondamentali".

REGGIO CALABRIA, LICEO ARTISTICO

“PRETI-FRANGIPANE” 13 NOVEMBRE

“Il progetto iniziato circa due anni fa vede coinvolte le 3 aree della Città Metropolitana, la zona centrale, quella ionica e l’area tirrenica, con attività gestite da circa 60 professionisti al cui vertice c’è il coordinatore generale dott. **Sergio Rugolino** – spiega la dott.ssa **Rita Leuzzi** Orientatrice del progetto – Ci sono poi 3 coordinatori di area, assistenti sociali, psicologi, orientatori, educatori, animatori e amministrativi che svolgono le attività di progetto in equipe per supportare i ragazzi dai 14 ai 25 al fine di contrastare il loro disagio sociale ed aiutarli nell’inserimento al mondo del lavoro. A tal fine da poco abbiamo attivato circa 110 tirocini sia di inclusione sociale che extra curricolari con il partenariato di **Azienda Calabria Lavoro**”.

L’incontro è stato intervallato da alcuni interessanti ed originali video realizzati per sensibilizzare le nuove generazioni sul fenomeno del bullismo dai video maker reggini **Onofrio Maccarone** e **Daniele Melara**. “Il titolo del mio intervento

ria aperta e di interazione con gli amici. E’ molto facile quindi, in un mondo virtuale dai confini sfocati, superare la linea tra il lecito e l’illecito. Può capitare infatti, in modo anche involontario, di con-



UN MOMENTO DELL'INCONTRO DEL 13 NOVEMBRE A REGGIO

‘Giochiamo tutti un’altra partita’ rappresenta l’idea di come il CSI voglia stimolare i ragazzi in un ‘gioco’ alternativo al ‘gioco’ brutale del bullismo – spiega il presidente CSI Reggio **Paolo Ciccì** – Con lo sport si allontana la dipendenza dal gioco virtuale o da internet. E’ importante giocare in campo e non ‘fuori’ dal campo”. Secondo un recente studio un ragazzo in media trascorre sui social o su internet oltre cinque ore al giorno.

“È un tempo enorme – spiega la prof.ssa **Angela Busacca** – Spesso superiore a quello dedicato all’a-

ferire i propri dati e che gli stessi vengano in modo illecito. L’utilizzo della rete deve passare da tre parole: conoscere, capire e poi condividere”.

Ed è proprio sul concetto delle parole che si è soffermata la dott.ssa **Francesca Chirico**: “Abbiamo ragionato insieme ai ragazzi sulle parole del bullismo attraverso due vocaboli, confine e social. Il confine deve essere inteso come frontiera che ci consente di stare uno di fronte all’altro.

Social è lo spazio invece, senza confini e senza filtri, che i ragazzi vivono ogni giorno e nel quale, spesso, non percepiscono il limite che li porta ad entrare violentemente nel campo delle fragilità. Impariamo dunque ad usare le parole responsabilmente perché spesso le parole uccidono, usando nel modo giusto possiamo salvare vite”.

A conclusione dell’incontro il prof. **Matteo Flora**, già protagonista nei giorni scorsi a Reggio Calabria, ha parlato in collegamento streaming agli studenti del ‘Preti-Frangipane’ offrendo loro importanti consigli su come segnalare un contenuto privato non autorizzato su Meta. ■



UNO DEI MURALES REALIZZATI DA KRISH

INCONTRO DEL 14 NOVEMBRE

ISTITUTO PIRIA ROSARNO

Sconfiggere il bullismo con la gentilezza. All'indomani della giornata mondiale sul garbo, cortesia e rispetto, *'I Walk The Line'* incontra gli studenti dell'istituto scolastico 'Piria' di Rosarno, in occasione del secondo ciclo di incontri sul bullismo.

“Abbiamo trattato negli ultimi anni il tema del bullismo attraverso una task force pedagogica che ha lavorato tanto affinché gli studenti si aprissero ad una alternativa virtuosa al bullismo e al cyberbullismo – spiega il dirigente scolastico prof.ssa **Maria Rosaria Russo** – Sono entrambi temi scottanti e i rischi della rete sono enormi. Come difendersi? Insegnando ai ragazzi i valori della gentilezza perché delinquere e prevaricare non conviene, al contrario conviene intraprendere il cammino della legalità”.

Ad evidenziare il corretto utilizzo delle parole la responsabile dell'organismo di mediazione 'Ismed Group' **Francesca Chirico** che ha raccontato, non senza emozione, la storia di Michele, suicida per bullismo a 17 anni.

“Sei gay, devi solo morire, non puoi dare niente alla società”. A Michele sono state dette queste parole sul web. È morto gettandosi da un ponte proprio a causa di questi vocaboli – spiega la dottoressa Chirico – E allora vi dico 'E se invece...' e se invece chi ha scritto quelle frasi avessero usato parole di gentilezza. A voi la riflessione...”.

Bullismo, cyberbullismo, violenza di genere e body shaming. Le quattro tematiche sono state rappresentate attraverso video interviste e corti di animazione sapientemente realizzati da **Daniele Melara** e dal 2D Cartoon Animator **Onofrio Maccarone**.

“Tutti noi possiamo realizzare il nostro sogno anche qui nella nostra terra. Dopo l'esperienza di cinque anni a Londra ho deciso di tornare e di aprire il mio studio di animazione – spiega agli studenti **Onofrio Maccarone** – Abbiamo realizzato due corti, uno sul bullismo e sul body shaming e l'altro sul cyberbullismo sfruttando l'immagine delle sneakers. Perché le scarpe? Perché sono il simbolo del movimento, perché sono espressione di individualità e perché così il linguaggio diventa fresco e giovanile. Il protagonista 'Giordan con la G', in un video, utilizza proprio l'arma della gentilezza e della generosità d'animo contro il bullismo”.

L'incontro, impreziosito anche oggi dall'opera dell'artista **Krish**, e che ha visto la partecipazione del presidente del CSI Reggio Calabria **Paolo Ciccì**, della prof.ssa **Angela Busacca** e della dott.ssa **Sofia Ciappina**, è stato moderato dal capo progetto avv. **Alessandra Callea**.

“La seconda parte di *'I Walk The Line'* intende trattare tematiche delicate attraverso diversi spunti di riflessione ed in modo interattivo. Abbiamo focalizzato l'atten-



zione sull'utilizzo corretto e consapevole della parola. Abbiamo evidenziato il rischio di commettere un reato a seguito dell'utilizzo improprio ed inconsapevole del cellulare e dei social. I ragazzi hanno risposto finora positivamente partecipando attivamente alle iniziative proposte”.

Utilizzare dunque anche l'arma più romantica della gentilezza può aiutare a contrastare il bullismo perché spesso l'utilizzo di parole e frasi gentili placa la rabbia di chi vuole prevaricare e rende l'antagonista consapevole dei propri errori.

A chiudere l'incontro, tra l'applauso dei ragazzi, una frase della nota canzone 'Parole in circolo' di Marco Mengoni: “Io l'ho vista sai la vita degli illusi. Con le loro dosi di avidità e superbia, che per combatterli ti giuro basta poco, devi interdirla con un po' di gentilezza”. Parole in circolo di Marco Mengoni. ■



I PROTAGONISTI DELL'INCONTRO DEL 14 NOVEMBRE A ROSARNO

INCONTRO DEL 15 NOVEMBRE

ISTITUTO IPSIA SIDERNO

“Abbiamo accolto con grande entusiasmo l’iniziativa promossa dalla Città Metropolitana che tende a sensibilizzare le nuove generazioni sui pericoli insiti nell’utilizzo dei device e che ha l’obiettivo di contrastare i fenomeni diffusi del bullismo e del cyberbullismo – spiega il dirigente scolastico **Gaetano Pedullà** – Sappiamo che già dal 2017 il legislatore con la legge del 29.5.2017 n. 71 ha dettato le linee guida per prevenire questi fenomeni.

Sicuramente è più insidioso il cyberbullismo e purtroppo come ci insegna la cronaca quotidiana rappresenta un tema scottante. La scuola – conclude il prof. Pedullà – ha un ruolo fondamentale per prevenire le forme più aggressive ed insidiose del bullismo”.

In gioco il benessere psicofisico dei ragazzi, sempre più coinvolti e immersi nella vita virtuale e meno in quella reale.

“È importante far capire ai ra-



I RAGAZZI DELL'IPSA DI SIDERNO ATTORNO AL TRUCK DI STUDIO54 NETWORK

gazzi la convenienza nel non commettere errori durante la loro vita – commenta **Rudi Lizzi**, consigliere metropolitano – Spesso deviati dall’utilizzo dei social i giovanissimi non si rendono conto come alcuni commenti o azioni o comportamenti superflui possano danneggiare e nei casi peggiori rovinare definitivamente la vita dei propri coetanei. Errori che si pagano in modo molto caro. *‘I Walk The Line’* vuole far capire ai ragazzi che non convie-

ne commettere certi tipi di errori. La Città Metropolitana è vicina agli studenti dell’intera provincia e continuerà ad accompagnarli in questo percorso di crescita, mano per mano”.

All’interno dell’aula magna dell’istituto, centinaia di studenti hanno ascoltato con attenzione gli interventi dei relatori mentre fuori l’artista **Krish** realizzava un murales contro il bullismo. Ad animare l’evento, il truck di **Studio54 Network**. ■



UN MOMENTO DELLA DIRETTA RADIO-TELEVISIVA DI STUDIO 54 NETWORK

I WALK THE LINE



PON LEGALITÀ 2014-2020

UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

EDUCARE ALLA LEGALITÀ

LA SCOPERTA DEL TERRITORIO

Il terzo progetto dal titolo “Educare alla legalità, tramite la scoperta del territorio e del nostro valore, per agevolare l’inclusione”

vuole essere inteso come un cammino per comprendere con l’esperienza.

Educare alla complessità non è facile e spesso gli strumenti messi a disposizione dei più giovani risultano insufficienti ed inadeguati, rispetto a ciò che sarebbe necessario. Risulta quindi spesso utile fornire percorsi formativi supplementari per sostenere e compensare i classici momenti formativi, anche per contribuire allo sviluppo della cultura della legalità. In particolare per le tematiche legate all’ambiente è spesso difficile ritagliare i giusti spazi. In particolare la conoscenza del territorio è un buon esercizio per comprendere quali e quante opportunità ci siano intorno a noi, che spesso non vediamo compiendo quindi scelte sbagliate. Allenamento mentale alla complessità, alla ricerca del-

le soluzioni ed all’armonia delle stesse, questo è il collegamento tra parlare di natura e territorio e la legalità e l’inclusione sociale. Imparare con l’esempio e l’esperienza. Il fine ultimo è e sarà sempre la tutela di qualcosa. Un diritto, un albero, un sistema di valori, un ecosistema o un Parco. Per tutelare qualcosa bisogna però riconoscerne il valore e la sua divulgazione diventa quindi fondamentale. Questo è valido per la natura, ma per qualsiasi altra cosa, per cui i collegamenti sono presto evidenti. Spesso attraversiamo il mondo senza renderci conto di ciò che ci permette di sopravvivere per davvero: gli ambienti naturali, che forniscono alla nostra società una serie di servizi ecosistemici fondamentali. Pensiamo ad esempio alla “tenuta” del suolo, per citarne uno dei più evidenti, in particolare nel nostro territorio (vedi frane e dissesto idrogeologico). Dalla Biodiversità dipendiamo totalmente, basti pensare agli indumenti prodotti

con fibre vegetali, alcuni principi attivi di medicinali ed il cibo, banalmente! Se la Biodiversità è a rischio, anche tutto questo corre dei rischi. Vestiti, acqua, cibo... ricordiamocelo!

Riconoscere questo valore (o provare a farlo) può avvicinarci a una comprensione del mondo complesso e variegato che abbiamo di fronte. Non basterà un’escursione, ma farà la sua parte.

Perché il territorio?

L’estrema punta dello stivale ospita il massiccio dell’Aspromonte, importante rilievo formato da un sistema complesso e contorto di crinali e valli, solcate da fiumare, che quasi si attorcigliano su loro stesse fino ad assomigliare ai tentacoli di un grosso polpo che si tuffano nel Mediterraneo.

Ma dove inizia l’Aspromonte? Difficile a dirsi, ma facile immaginare che di confini ne ha attraversati molti. Anche per questo il Parco Nazionale dell’Aspromonte ospita una varietà di habitat tra le più complesse d’Europa, ponendosi

BENEFICIARI/DESTINATARI - MOTIVAZIONI - OBIETTIVI

- **Beneficiari/Destinatari:** minori soggetti a percorsi di giustizia riparativa e ragazzi dai 14 ai 25 anni (in parte individuati tra i beneficiari in parte studenti provenienti da scuole professionali) in numero di 200 giovani escursionisti in totale;
- **Motivazioni:** rafforzare le condizioni di legalità incentivando l'inclusione sociale.
- **Obiettivi:** Legalità e natura: conoscere per includere. Obiettivo principale del progetto è educare alla legalità, declinata dal punto di vista dell'ambiente e nello specifico delle aree protette. Azioni positive e negative di rilievo per la conservazione e come le stesse si inquadrano nel contesto territoriale del territorio metropolitano, con un focus sul Parco Nazionale dell'Aspromonte. Per questo ci saranno momenti dedicati alle politiche di tutela ed alle buone pratiche di protezione legale e materiale, del patrimonio immateriale della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

come hot spot di biodiversità.

Il Parco ricade integralmente nel territorio metropolitano di Reggio Calabria, il che la rende un caso unico nel panorama italiano. Il progetto mira a comunicare le emergenze fondamentali del territorio metropolitano e calabrese in genere, con particolare attenzione alla Biodiversità ed alla sua salvaguardia.

Trovare il posto delle cose nel mondo, ovvero studiare i rapporti tra uomo e natura ed in generale le principali interazioni che si possono avere negli ambienti naturali, dove nessuno è inutile e tutti contribuiscono alla salubrità di un habitat.



Tutti hanno bisogno di tutti, per stare in equilibrio.

Non mancheranno esempi locali di come da questo valore si possa trarre anche un lavoro e sarà il filo rosso che collegherà ogni argomento. I concetti cardine saranno:

- Legalità e natura: come proteggere il nostro patrimonio
 - La natura in numeri: una presentazione delle aree protette e della loro importanza
 - Cos'è un Parco ed a cosa serve: strumenti di tutela e valorizzazione
 - Biodiversità ed equilibrio: sistemi complessi ed equilibri delicati
 - La varietà della vita e le specie simbolo
 - Storia e tradizione del territorio
- La strategia scelta è quella delle "scatole cinesi", ovvero trattare gli argomenti in una successione che vada dalla macro al micro, partendo quindi dai grandi siste-

mi fino a raggiungere i dettagli e le varie tipologie in cui gli stessi possono specificarsi ulteriormente.

I criteri utilizzati hanno rispettato il più possibile concetti di interpretazione ambientale ed una comunicazione fatta non solo di parole, ma cercando di coinvolgere (il più possibile) i destinatari. Fine ultimo e più importante sarà cercare di far comprendere il pregio e l'utilità per l'uomo degli ambienti naturali, la necessità della loro salvaguardia (con particolare attenzione alle aree protette), ma anche e soprattutto che ognuno può avere un ruolo importante in questi processi. ■



INCONTRO DEL 20 NOVEMBRE

GERACE: IMMERSIONE NEL BORGO

Si prosegue coinvolgendo i giovanissimi attraverso una immersione nei borghi del territorio metropolitano.

Prima tappa, Gerace. All'interno della chiesa di San Francesco d'Assisi **Luca Lombardi**, guida ufficiale del Parco Nazionale d'Aspromonte e capo progetto del terzo ciclo di incontri, ha presentato ai ragazzi le escursioni.

“Questa settimana, si cammina per davvero. Sorpassiamo la linea di *'I Walk The Line'* per immergerci in un territorio unico e meraviglioso, sede di uno dei parchi più belli d'Italia con un altissimo tasso di biodiversità. Si inizia da Gerace, per poi toccare altri posti mozzafiato – spiega **Luca Lombardi** – L'area della Città Metropolitana di Reggio Calabria è davvero speciale, con particolarità ed esemplari singolari ed unici al mondo. Con questi tre tour dedicati ai ragazzi vogliamo dimostrare che nella vita è possibile fare la scelta giusta ma è necessario avere la consapevolezza delle poten-



LA PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DELL'ESCURSIONE A GERACE

zialità di quello che possediamo, anche in relazione al territorio in cui viviamo”.

Educare all'inclusione ma non solo. Il progetto della Città Metropolitana intende coinvolgere i ragazzi mostrando i loro sguardi sui

variegati ed eccezionali panorami che l'area metropolitana dona per credere nelle potenzialità che la loro terra è in grado di offrire.

“Cercheremo di fare innamorare i ragazzi delle bellezze che la nostra terra possiede – spiega l'am-



RUDI LIZZI, MARCELLA PISANO, LUCA LOMBARDI E MICHELE RIZZO A GERACE



UN MOMENTO DELL'INCONTRO DEL 20 NOVEMBRE NEL BORGO DI GERACE

ministratore unico della Svi. Pro.Re. **Michele Rizzo** – Abbiamo presentato un video di oltre 6 minuti che racconta l'area metropolitana in tutte le sue meraviglie, tra mare e montagna, flora e fauna, albe e tramonti, aromi e fragranze. Passeggiare nei borghi incantati non può che emozionare i nostri giovani. A tutti loro dico di amare questa terra e di sentirla come propria.

È vero, Reggio Calabria non offre molto lavoro, ma qui, grazie alle caratteristiche del territorio metropolitano e alle sue innumerevoli risorse, è comunque possibile inventarsi qualcosa, come tanti ragazzi hanno già fatto. Abbiate coraggio e non mollate mai”.

Presente al primo incontro del capitolo ‘Territorio’, la coordinatrice d'area della zona ionica di ‘I Walk The Line’ **Marcella Pisano**.

“Siamo in uno dei borghi più belli d'Italia. Non potevamo che scegliere Gerace per le sue caratteristiche eccezionali. Sono molti i ragazzi che, pur vivendo intorno a questo posto, ancora oggi non lo conoscono. Tutti i giovani dell'area metropolitana devono conoscere ed ammirare i panorami, nonché le ricchezze artistiche ed architettoniche che borghi come Gerace sono in grado di donare”.

Dopo un'ora di meeting all'interno del convento di San Francesco, in cui i relatori hanno spiegato ed esaltato le caratteristiche del territorio metropolitano, per circa tre ore oltre 70 ragazzi hanno toccato con mano il centro di Gerace, con un interessante tour offerto dalle guide ufficiali del Parco Nazionale d'Aspromonte tra storia, architettura, paesaggio e natura.

“È l'ennesima tappa di un progetto bellissimo che ha già affrontato temi importanti come legalità e bullismo. Oggi a Gerace si celebra il territorio. Siamo davvero soddisfatti per aver coinvolto centinaia e centinaia di ragazzi. Partecipare ad eventi come quello di oggi è un orgoglio”.

UNIONE EUROPEA
MINISTERO DELL'INTERNO
PON legalità
Programma Operativo Nazionale 2014-2020
Città Metropolitana Reggio Calabria

PON LEGALITÀ 2014-2020 - PROGETTO "I WALK THE LINE", finanziato a valere sull'Asse 4 Azione 4.1.2 del PON Legalità FESR/FSE 2014/2020

I WALK THE LINE
UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

INCONTRI CON I GIOVANI SUL TERRITORIO METROPOLITANO
Progetto dedicato ai ragazzi tra i 14 e i 25 anni per favorire l'inclusione sociale di soggetti a rischio devianza

INCONTRI SUL TERRITORIO

20 NOVEMBRE 2023
GERACE

Una Storia di Calabria, alla scoperta di uno dei Borghi più belli d'Italia
Presentazione in aula e visita del borgo
Durata: dalle ore 9.00 alle 12.30
Punto d'incontro: Sala del Convento di San Francesco
Sala: Convento di San Francesco

L'itinerario può essere soggetto a variazioni e rinvii o essere annullato in caso di condizioni meteo avverse o allerte.

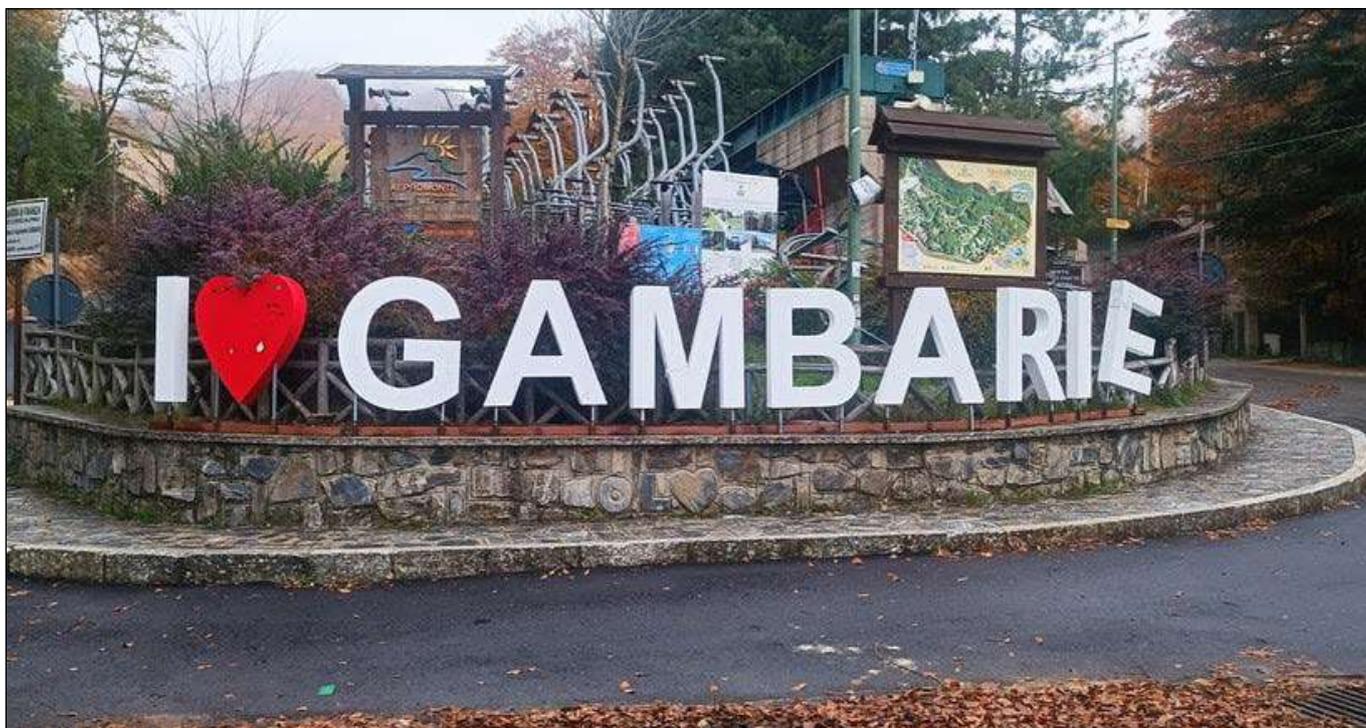
Attività creata e organizzata da
SVI. PRO. RE. ...

www.iwalktheline.it | e-mail: segreteria.iwalktheline@sviprore.it



INCONTRO DEL 22 NOVEMBRE

GAMBARIE D'ASPROMONTE



La linea di *'I Walk The Line'* continua a tracciare il proprio solco lungo i sentieri dell'Aspromonte, stavolta tra i boschi di Gambarie, località montana del Comune di Santo Stefano in Aspromonte (RC) che ha accolto numerosi studenti reggini ammaliati dai colori straordinari dell'autunno e dai maestosi faggetti. All'interno dell'Hotel Centrale di Gambarie, l'ennesimo incontro del progetto di inclusione sociale della Metro City, la cui parte finale è stata ideata ed organizzata da *Svi.Pro.Re.*

“La vita è una linea, un cammino sul filo, dal quale spesso si può cadere. E a volte le cadute sono causate da cattive scelte. Il percorso finale di *I Walk The Line* ha come obiettivo quello di non farvi cadere, di farvi capire quali sono le scelte giuste e cosa fare per evitare i pericoli della vita e della rete. Dopo le settimane su legalità e bullismo, siamo entrati nel

capitolo dedicato al territorio”: sono le parole dell'amministratore unico Svi.Pro.Re. **Michele Rizzo** che invita gli studenti a reagire, a essere protagonisti e allo stesso tempo ad approfondire le potenzialità del territorio metropolitano e a coglierne ogni oppor-

tunità. “Abbiate a cuore il vostro territorio, amatelo, rispettate e sfruttatelo nel migliore dei modi - ha chiosato Rizzo -. Sappiate che ora tocca a voi. Rimboccatevi le maniche e inventatevi un lavoro, state a Reggio e siate, come ha detto il magistrato Lico, la miglio-



LUCA LOMBARDI, MICHELE RIZZO E FRANCESCO MALARA A GAMBARIE

re versione di voi stessi. A voi il compito di risollevare le sorti del nostro territorio”.

Oltre 40 studenti dell’istituto scolastico ‘Istituto tecnico commerciale ‘Raffaele Piria’ e dell’istituto tecnico tecnologico ‘Panella-Vallauri’ hanno partecipato attivamente al secondo appuntamento del ciclo dedicato al ‘Territorio’.

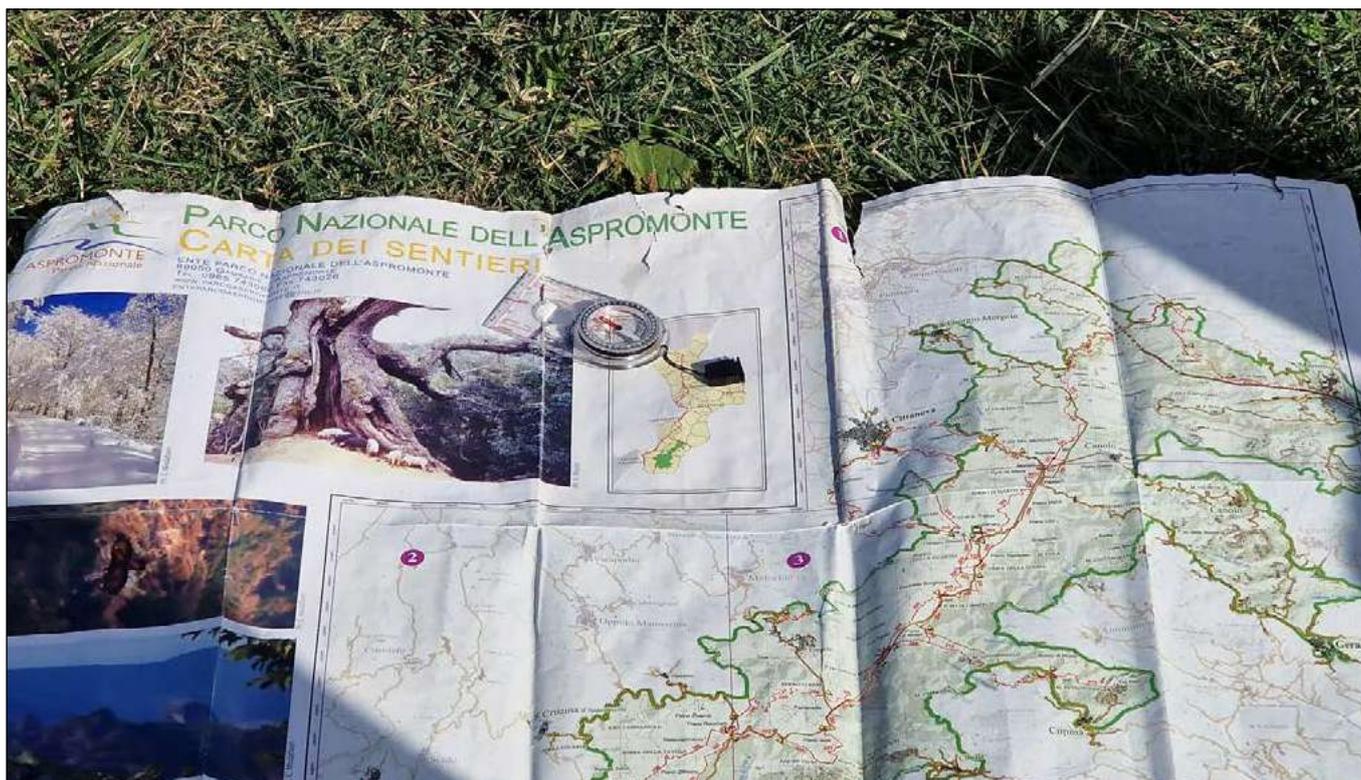
“La linea da cui partire non può che essere quella della legalità – spiega il sindaco di Santo Stefano in Aspromonte **Francesco Malara** – Se di base non c’è un comportamento corretto che segue le norme è impensabile poter costruire qualcosa di positivo per il proprio territorio. In una terra ricca come la nostra le opportunità devono essere sfruttate nel modo corretto e secondo la legge. Purtroppo ultimamente si da valore solo alle cose che hanno un prezzo e non alle cose che abbiamo gratuitamente e che la natura ci dona.

Dobbiamo invertire questa triste tendenza. Perché rispettare la natura significa proteggere il prossimo”.

“Come si fa a camminare sulla linea, a non cadere? – chiede **Luca Lombardi** ai ragazzi -. È importante riconoscere i veri valori e noi, come guide ufficiali del Parco Nazionale dell’Aspromonte, insegniamo proprio questo, a saper riconoscere le caratteristiche virtuose ed uniche della nostra terra. Con la seconda tappa di Gambarie entreremo nel vivo del ciclo sul territorio, in quanto la meta più ricca sotto l’aspetto naturalistico. Percorreremo il sentiero qualificato come ‘faggeta del benessere’ certificato dal CNR come idoneo alla terapia forestale. Sarà un percorso straordinario”.

Prima di indossare lo zaino in spalla, spazio alle im-

magini realizzate dal videomaker **Pietro Vizzari**. In un emozionante documentario si sono alternati decine e decine di panorami mozzafiato, dal mare alla montagna, dai borghi antichi della provincia al lungomare di Reggio Calabria, dalle innumerevoli bellezze architettoniche dei 97 comuni della Città Metropolitana, ai prodotti tipici della nostra terra. ■



INCONTRO DEL 23 NOVEMBRE

CITTANOVA, IL REGNO DELLA BIODIVERSITÀ

“**L**a vostra Calabria è il regno della biodiversità”. Esordisce così il sindaco di Cittanova **Francesco Cosentino**, in occasione del terzo ed ultimo appuntamento del ciclo ‘Territorio’ di *‘I Walk The Line’*.

All’interno della sala del cine-teatro ‘Gentile’ il primo cittadino di Cittanova ha accolto i giovani studenti, spiegando loro l’importanza della conoscenza del proprio territorio.

“La Calabria possiede tre parchi naturali con la più alta percentuale a livello nazionale di patrimonio boschivo. Il **Parco Nazionale del Pollino**, il **Parco Nazionale della Sila** e poi il nostro amato **Parco Nazionale dell’Aspromonte**. Questa è la Calabria e questa è la nostra ricchezza – spiega Cosentino –. Il rispetto per il nostro territorio porta a generare rispetto tra cittadini e persone”.

Durante l’incontro, moderato dal giornalista **Vincenzo Comi**, presente anche la guida ufficiale del Parco d’Aspromonte **Luca Lombardi** che ha anticipato ai giovani alcune caratteristiche della villa ‘Carlo Ruggiero’.

“A breve faremo insieme un giro all’interno della villa comunale di Cittanova.

Molti di voi già la conoscono ma sono sicuro che dopo il giro all’interno del magnifico orto botanico avrete numerose informazioni e dettagli in più che vi permetteranno di conoscere, nel vero senso della parola, uno dei luoghi più belli della nostra terra.

Siate curiosi, fate domande,



VINCENZO COMI, LUCA LOMBARDI, FRANCESCO COSENTINO

ammirate i dettagli e osservate ogni angolo perché non sarà una passeggiata come le altre... ”.

Si tratta di un unicum ambientale



e naturalistico di grande valore, un orto botanico di eccezionale bellezza e rarità. All’interno della Villa Comunale ‘Carlo Ruggiero’, realizzata nel 1880, sono custoditi due dei 101 alberi che si trovano nel territorio della Regione Calabria, inseriti nell’elenco del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali quali Alberi Monumentali d’Italia.

“Sono davvero orgoglioso che nell’ambito del ciclo finale di *‘I Walk The Line’*, ideato dalla Svi. Pro.Re., sia stata scelta Cittanova – continua il sindaco Cosentino – La visita di oggi al nostro orto botanico deve rappresentare per i ragazzi un momento di riflessione sia per il suo valore faunistico che storico e culturale.

Sono convinto che i ragazzi troveranno spunti notevoli e torneranno a casa arricchiti. Consapevoli che la ricchezza più importante che hanno è il tempo. Utilizzandolo al meglio, saranno di sicuro avvantaggiati per la loro vita”. ■

I WALK THE LINE



PON LEGALITÀ 2014-2020

UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

RISCOPERTA DEI VALORI L'IDENTITÀ ETNICO-CULTURALE

La quarta tappa del progetto è dedicata alla Tradizione e innovazione del linguaggio musicale tra *Passato Presente* e *Futuro*.

Le tradizioni quanto trasmesso dagli avi ai posteri, è un argomento che racchiude tutto ciò che siamo come effetto e conseguenze che altri- i nostri Avi appunto-sono stati prima di noi. Il termine tradizione prevede, come si legge su Dizionario Enciclopedico Treccani, vol XII, pag 300, la azione di "tràdere", trasmettere consegnare idee, concetti, consuetudini, abitudini, manufatti, conoscenze già apprezzate e adottate con gioia e costanza durante la loro vita da coloro che le trasmettono. Quindi di solito si trasmette a chi viene dopo solo ciò che il vivente apprezza nel breve volgere della sua vita. Non tratteremo, quindi, tutto lo scibile sulle tradizioni presenti sul territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Ci siamo occupati di segnalare persone,

luoghi, istituzioni che si occupano di Strumenti Musicali e di musica cantata, suonata e danzata specificandone alcuni punti di vista che probabilmente meglio conosciamo per averli frequentati più a lungo. Divideremo per brevità e chiarezza in tre capitoli:

Passato è quanto trasmesso dagli Avi e recepito nei secoli fino ai nostri giorni nel settore della Liuteria.

Presente è quanto realizzato di recente con la mission di conser-

vare, custodire, proteggere, mostrare, studiare, valorizzare quanto trasmesso dagli Avi: il Museo dello Strumento Musicale.

Futuro è ciò che a partire dagli insegnamenti degli Avi viene attuato nel presente per essere tradito ai posteri ma che, al tempo nostro, rappresenta una novità che apparentemente sembra stridere con la ortodossia delle tradizioni ma invece in un futuro prossimo e o lontano potrebbe acquisire i crismi di tradizione essendo in atto novità di pregio: canto rap, body percussion, dj music.

La storia della musica popolare ci suggerisce come l'evoluzione sia avvenuta nel corso dei secoli in modo sistematico, progressivo, e soprattutto concatenato agli eventi del momento. Ma è accaduto a meta dello scorso secolo, con l'avvento della tecnologia e globalizzazione, che le musiche popolari nel mondo abbiano superato i propri confini, contaminandosi e evolvendosi in quella che oggi è chiamata worldmusic.



/Des

BENEFICIARI/DESTINATARI - MOTIVAZIONI - OBIETTIVI

- **Beneficiari/Destinatari:** minori soggetti a percorsi di giustizia riparativa e ragazzi dai 14 ai 25 anni (in parte individuati tra i beneficiari in parte studenti provenienti da scuole professionali) per un totale di oltre 500 partecipanti.
- **Motivazioni:** rafforzare le condizioni di legalità incentivando l'inclusione sociale.
- **Obiettivi:** L'obiettivo della sezione Tradizione e innovazione è far comprendere ai ragazzi la correlazione tra la musica tradizionale e i generi musicali di oggi a loro più congeniali: tra cui il Rap, la Trap, il pop e la musica elettronica in genere. E soprattutto generare in loro un interesse verso la musica e lo sviluppo della creatività musicale, un mezzo con cui esprimere sentimenti e frustrazioni. Soprattutto in ambienti sociali difficili ove la musica può essere un'alternativa alla violenza, al delinquere, e costituisce una valida opportunità per non soccombere alla durezza del quotidiano. C'è il bisogno di fare capire che nella vita esistono altre possibilità: la musica, il teatro, la danza possano aiutare molto nell'autostima e generare in loro la voglia di fare altri percorsi nella vita.

Agli incontri, organizzati da Demetrio Spagna Capo progetto e Alessio Laganà Coordinatore del progetto, hanno partecipato:

Passato: Liuteria, costruzione, prassi esecutiva, capacità di intrattenere, divulgare, spiegare, gli strumenti musicali della tradizione nel territorio metropolitano. Di **Giorgio Sergio, Latella Mario, Brancati Danilo, Battaglia Sebastiano, Marrara Francesco e Domenico, Marzano Bruno, Siviglia Francesco, Cannizzaro Rocco.**

Presente: professionisti che hanno contribuito a vario titolo alla realizzazione del Museo dello Strumento Musicale: **Nina Miceli** vicepresidente, **Simona Spagna**

ZONE E DATE DEGLI INCONTRI

1. 29 Novembre Palmi
Casa della Cultura Palmi
2. 30 Novembre Reggio Calabria
Museo d'arte Alfonso Frangipane
3. 01 Dicembre Melito P. Salvo
Sala Convegni Via del Fortino

responsabile culturale, **Angela Spagna** responsabile scientifica **Mustromu, Elena Crucitti** (resp. Libera di don Ciotti), **Ken Curatola** scouting guide museali.

Futuro: gli artisti **Kento, Yosonu, Gabriele Albanese e Alfredo Verdini**, introdotti dal Coordi-

natore **Alessio Laganà**. Ciascuno di loro ha proposto autonomamente un proprio argomento, coadiuvato dagli altri docenti e nell'ultima parte della giornata tutti insieme hanno coinvolto gli allievi a una performance collettiva.

Giuseppe Costa in arte "Yosonu" (Producer - Performer)

L'intervento ha puntato alla riletura e decostruzione del suono, con l'obiettivo di contaminarlo con il linguaggio contemporaneo, un lavoro di coinvolgimento degli studenti sulla ritmica corporea, in maniera estemporanea, secondo un body percussion circle, esplorando proprio ritmiche "provenienti dalla tradizione".



UN MOMENTO DELL'INCONTRO DEL 29 NOVEMBRE A PALMI



UN MOMENTO DELL'INCONTRO DEL 30 NOVEMBRE A REGGIO CALABRIA

Francesco Carlo in arte **Kento** (Rapper)

L'intervento si è caratterizzato per un approccio inedito e originale al rap. La musica più amata ed ascoltata dai giovani di tutto il mondo nasce, in realtà, con un approccio molto più territoriale che globalizzato.

Specialmente nel nostro Sud si è spesso mescolata al dialetto, ai ritmi tradizionali delle danze popolari e ai contenuti che parlano dei nostri territori e della nostra tradizione.

Gabriele Albanese (Polistrumentista)

ha tenuto una lezione interattiva dove oltre a spiega-

re gli strumenti della tradizione "zampogna, lira calabrese, flauti a paru (doppi flauti), fischiottu i castagnu (flauto armonico), mallarruni (scacciapensieri) e tamburello", si faranno ascoltare in brevi performance.

Alfredo Verdini (Percussionista)

L'intervento si è incentrato sui tamburi a cornice, strumento cardine nella musica popolare e presente in tutte le culture. I tamburi a cornice sono una famiglia di percussioni fra le più antiche e diffuse geograficamente. Ogni strumento rappresenta differenti realtà musicali con repertori specifici di riferimento.

INCONTRI CON I GIOVANI SUL TERRITORIO METROPOLITANO
 Progetto dedicato ai ragazzi tra i 14 e i 25 anni, per favorire l'inclusione sociale di soggetti a rischio devianza

29 NOVEMBRE 2023
PALMI
 Casa della Cultura **Leonida Repaci**

1.00 ACCOGLIENZA, ACCREDITAMENTO E REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI	11.00 Alessio Lapina Cantautore/Chitarrista/Beatnik - <i>Stabat Mater</i>
1.15 SALUTI ISTITUZIONALI	11.30 REDDY FERRI Musica - <i>Stabat Mater</i>
1.30 Wino Maria Monti Musica - <i>Stabat Mater</i>	11.45 Gabriele Albanese - Polistrumentista
1.45 Simona Sogno Insegnante di Musica - <i>Stabat Mater</i>	12.00 Alfredo Verdini - Percussionista
1.45 Sergio Di Giorgio Cantautore/Chitarrista	12.15 Alfredo Verdini Cantautore/Chitarrista
1.50 Anna Lanzetta Musica - <i>Stabat Mater</i>	12.30 CRISTINA LAVINI In diretta su Studio44 Network Inviare il tuo Like su Instagram
1.55 COFFEE BREAK	

www.iwalktheline.it | e-mail: segreteria@iwalktheline.it

INCONTRI CON I GIOVANI SUL TERRITORIO METROPOLITANO
 Progetto dedicato ai ragazzi tra i 14 e i 25 anni, per favorire l'inclusione sociale di soggetti a rischio devianza

30 NOVEMBRE 2023
REGGIO CALABRIA
 Museo d'Arte **A. Frangipane**
 Evento in formato di *concerto*

1.00 ACCOGLIENZA, ACCREDITAMENTO E REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI	11.00 Alessio Lapina Cantautore/Chitarrista/Beatnik - <i>Stabat Mater</i>
1.15 SALUTI ISTITUZIONALI	11.30 REDDY FERRI Musica - <i>Stabat Mater</i>
1.30 Wino Maria Monti Musica - <i>Stabat Mater</i>	11.45 Gabriele Albanese - Polistrumentista
1.45 Simona Sogno Insegnante di Musica - <i>Stabat Mater</i>	12.00 Alfredo Verdini - Percussionista
1.45 Sergio Di Giorgio Cantautore/Chitarrista	12.15 Alfredo Verdini Cantautore/Chitarrista
1.50 Anna Lanzetta Musica - <i>Stabat Mater</i>	12.30 CRISTINA LAVINI In diretta su Studio44 Network Inviare il tuo Like su Instagram
1.55 COFFEE BREAK	

www.iwalktheline.it | e-mail: segreteria@iwalktheline.it



MARIO LATELLA

INCONTRI CON I GIOVANI SUL TERRITORIO METROPOLITANO
 Progetto dedicato ai ragazzi tra i 14 e i 25 anni, per favorire l'inclusione sociale di soggetti a rischio devianza

1 DICEMBRE 2023
MELITO DI PORTO SALVO
 Centro Polifunzionale "Paolo Paschi" - Piazza del Fortino

1.00 ACCOGLIENZA, ACCREDITAMENTO E REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI	11.00 Alessio Lapina Cantautore/Chitarrista/Beatnik - <i>Stabat Mater</i>
1.15 SALUTI ISTITUZIONALI	11.30 REDDY FERRI Musica - <i>Stabat Mater</i>
1.30 Wino Maria Monti Musica - <i>Stabat Mater</i>	11.45 Gabriele Albanese - Polistrumentista
1.45 Simona Sogno Insegnante di Musica - <i>Stabat Mater</i>	12.00 Alfredo Verdini - Percussionista
1.45 Sergio Di Giorgio Cantautore/Chitarrista	12.15 Alfredo Verdini Cantautore/Chitarrista
1.50 Anna Lanzetta Musica - <i>Stabat Mater</i>	12.30 CRISTINA LAVINI In diretta su Studio44 Network Inviare il tuo Like su Instagram
1.55 COFFEE BREAK	

www.iwalktheline.it | e-mail: segreteria@iwalktheline.it

I WALK THE LINE



PON LEGALITÀ 2014-2020

UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

IL VILLAGGIO DEL BENESSERE

TRADIZIONE E INNOVAZIONE

L'evento si è svolto il 2 dicembre 2023 in una giornata finalizzata alla valorizzazione e restituzione dei risultati di welfare rigenerativo attuale e previste da un piano d'azione di sviluppo socio-economico che ha coinvolto gli *stakeholder* del territorio. Il villaggio del benessere era costituito da stand esperienziali e laboratori dimostrativi che si sono concentrati su: Costruttori di antichi e tradizionali strumenti musicali; Arte dell'intreccio i Cestari; la Lira, la Zampogna e il tamburello; l'organetto e la fisarmonica; Il baco da seta; L'Arte sartoriale e del rivcccamo; Il gelso e l'economia di un tempo; Gli agrumi e la costa; I sapori le essenze e i profumi "U Spiritaru"; L'arte del lego; L'innovazione digitale e la tradizione; Progetto Policoro: formazione e lavoro sussidiarietà, solidarietà e legalità, secondo i principi della Dottrina sociale della chiesa

Il villaggio è stato distribuito in un intero viale che ha preso vita grazie alla presenza degli artigiani, ad una galleria museale nonché un'area digitale dove si sperimenta come il percorso tecnologico garantisce innovazione, sostenibilità e opportunità future.

Obiettivo generale: offrire in team di esperti e maestri di settore al fine di garantire opportunità di informazione e formazione ai giovani beneficiari e destinatari di progetto. ■



IL VILLAGGIO DEL BENESSERE DI COMUNITÀ

TRADIZIONE E INNOVAZIONE



2 DICEMBRE 2023

CENTRO DIURNO PER MINORI "LA BELLEZZA IN CAMMINO"
Via M. Buonarroti, 3 - Gallico Marina (RC)

PROGRAMMA

Ore 10:00 Apertura Villaggio del Benessere di Comunità Tradizione e Innovazione, 12 stand
Avvio Visita guidata
Economia di comunità di un tempo e nuove opportunità
Laboratori dimostrativi

Ore 11:00 Salotto di Comunità: Formazione e lavoro - sussidiarietà, solidarietà e legalità, secondo i principi della Dottrina Sociale della Chiesa

Ore 13:00 PAUSA PRANZO

Ore 15:00 Dinamiche pratiche dei maestri di un tempo (ragazzi coinvolti in attività e laboratori di progetto)

Ore 17:30 Salotto di Comunità: Il Gelso, Il Baco e l'Economia circolare di un tempo

Ore 19:00 Degustazione: sapori della tradizione natalizia Calabrese

Ore 19:00 Concerto: ETTORE CASTAGNA

Ore 20:30 Chiusura del Villaggio

Attività ideata e organizzata da



www.iwalktheliner.it | e-mail: segreteria.iwalktheline@svipore.it

www.iwalktheliner.it



e-mail: segreteria.iwalktheline@svipore.it



I WALK THE LINE



PON LEGALITÀ 2014-2020
UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

